



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 1/51

Indice delle materie

Fisica	pag. 02
Chimica	pag. 04
Biologia	pag. 05
Biochimica	pag. 07
Istologia	pag. 07
Embriologia	pag. 09
Anatomia	pag. 12
Fisiologia	pag. 17
Patologia clinica	pag. 20
Microbiologia	pag. 21
Principi di igiene e patologia generale	pag. 22
Semeiotica	pag. 23
Elementi di patologia e clinica medica	pag. 24
Reumatologia	pag. 26
Neurologia	pag. 27
Patologia dell'apparato visivo	pag. 27
Patologia ORL	pag. 27
Ematologia	pag. 28
Oncologia	pag. 28
Clinica ortopedica	pag. 29
Clinica pediatrica	pag. 29
Clinica ostetrica e ginecologica	pag. 31
Clinica odontoiatrica	pag. 33
Medicina psicosomatica	pag. 34
Istituzioni di farmacologia	pag. 35
Radiologia	pag. 36
Medicina fisica e riabilitazione	pag. 37
Metodologia di ricerca	pag. 37
Medicina legale	pag. 38
Bioterapie nutrizionale	pag. 38
Storia del pensiero medico	pag. 42
Epistemologia	pag. 42
Inglese	pag. 43
Programmazione Neuro Linguistica	pag. 43
Osteopatia	pag. 44
Osteopatia in ambito craniale	pag. 47

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 2/51

DISCIPLINE*

FISICA

Lo scopo del corso di fisica è quello di offrire agli studenti le nozioni necessarie per la comprensione dei corsi successivi quali biologia, chimica e tutti gli altri campi della scienza. Le branche consuete della fisica quali meccanica, ottica, termodinamica ecc., apparentemente diverse tra loro, sono unificate da alcuni concetti e leggi il cui studio ha ampie applicazioni. La conoscenza di argomenti quali la trasmissione del calore, il moto dei fluidi, le onde sonore, l'equilibrio delle forze, il moto e quant'altro, è fondamentale per la comprensione della fisiologia e della patologia dei vari distretti corporei.

PROGRAMMA

MECCANICA

Moto in una dimensione:

Spostamento e velocità

Velocità istantanea

Accelerazione

Moto con accelerazione costante

Moto in due dimensioni:

Il vettore spostamento

Somma di vettori mediante le componenti

I vettori velocità e accelerazione

Il moto dei proiettili

Moto circolare

Le leggi di Newton:

Forza e massa

La forza di gravità: il peso

La terza legge di Newton

Molle, corde e forze di sostegno

Applicazioni delle leggi di Newton:

Attrito

Equilibrio statico di un corpo esteso

Stabilità ed equilibrio

Moto circolare

Forze resistenti

Lavoro ed energia:

Lavoro ed energia cinetica

Lavoro compiuto da una forza variabile

Energia potenziale

Forze conservative e conservazione dell'energia

Macchine semplici

Potenza

Le leve:

Leva di I tipo

Leva di II tipo

Leva di III tipo

Impulso, quantità di moto e centro di massa:

* Il mancato riferimento ad un testo consigliato, indica l'utilizzo di materiale didattico a cura dei docenti

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 3/51

Impulso e quantità di moto
Conservazione della quantità di moto
Centro di massa
Urti

Solidi e fluidi:

Densità
Sforzi e deformazioni
Pressione in un fluido
Principio di Archimede
Tensione superficiale e capillarità
Fluidi in moto ed equazione di Bernoulli
Corrente fluida viscosa

TERMODINAMICA

Temperatura:

Le scale di temperatura Celsius e Fahrenheit
Scala assoluta delle temperature
L'equazione di stato dei gas perfetti

Il calore e il primo principio della termodinamica:

Capacità termica e calore specifico
Il primo principio della termodinamica
Lavoro e diagramma pV per un gas
Capacità termica

Processi termici:

Dilatazione termica
Cambiamenti di fase
La trasmissione del calore
Enunciato di Kelvin-Planck del secondo principio della termodinamica

VIBRAZIONI E ONDE

Onde meccaniche: suono

Onde impulsive
Velocità delle onde
Onde armoniche
L'effetto Doppler
Energia e intensità
Interferenza
Diffrazione

ELETTRICITÀ E MAGNETISMO


Forze e campi elettrici:

Carica elettrica
Legge di Coulomb
Il campo elettrico
Linee di forza
Dipoli elettrici in campi elettrici
Conduttori elettrici

Corrente elettrica:

Corrente e moto delle cariche

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 4/51
--	----------------------------	---

Legge di Ohm e resistenza

Il campo magnetico:

Definizione di campo magnetico

Testo consigliato:

Tipler *Invito alla Fisica*, Zanichelli

CHIMICA

Nessuna altra scienza è così intimamente collegata alla vita stessa dell'uomo come la chimica.

Nella maggior parte delle arti meccaniche e di alcune professioni la conoscenza della chimica rappresenta un grosso vantaggio per la comprensione dei processi vitali.

La comprensione delle basi molecolari della vita è propedeutico per lo studio della fisiologia dei vari apparati, della patogenesi delle malattie, dei meccanismi di azione e di interazione delle principali classi farmacologiche utilizzate nel trattamento delle principali patologie.

“ Il corpo umano è la drogheria di Dio e contiene ... ogni sorta di sostanza che la sapienza di Dio ha reputato necessaria per la felicità e la salute dell'uomo”. (A.T. Still - Autobiografia - Castello editore)

PROGRAMMA

Leggi stechiometriche

Legge di conservazione della massa e dell'energia

Delle proporzioni definite

Delle proporzioni multiple

Pesi equivalenti

Teoria atomica

Atomi e pesi atomici

Teoria molecolare

Numero di Avogadro

Strutture elettroniche degli atomi isolati

(numeri quantici etc)

Teoria di Bohr

Orbitali atomici

Legami chimici tra atomi

Ionico, covalente, covalente dativo, metallico

Elettronegatività, Polarità delle molecole, Valenza e numero di ossidazione, Sistema periodico, Acidi, basi ph, dissociazione elettrolitica

CHIMICA ORGANICA

Generalità sui composti organici

Composti alifatici

Composti aromatici

Alcoli

Aldeidi

Chetoni

Testo consigliato:

Binaglia, Giardina *Chimica e propedeutica biochimica*, McGraw-Hill

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 5/51

BIOLOGIA

La biologia è quella branca della scienza che studia gli esseri viventi, la loro struttura, le loro funzioni, la loro riproduzione.

Scopo del corso è quello di far comprendere allo studente la costituzione ed il funzionamento dell'unità cellulare, propedeutiche allo studio dell'embriologia e dell'istologia.

PROGRAMMA

Forme di organizzazione biologica

Cellule procariotiche e cellule eucariotiche

Virus

Organismi pluricellulari

Caratteristiche chimiche della cellula

La conoscenza della chimica e della fisica è indispensabile alla comprensione di fenomeni biologici

La materia vivente è una soluzione acquosa

Le proprietà dell'acqua

Gli ioni inorganici

Carbonio

Conformazione delle molecole

I carboidrati sono una vastissima classe di composti

I monosaccaridi, gli oligosaccaridi, i polisaccaridi

I lipidi sono insolubili o pochissimo solubili in acqua

I lipidi neutri

I lipidi complessi sono molecole anfipatiche

Macromolecole informazionali

Segnali molecolari e unità di informazione biologica: genotipo e fenotipo

Le proteine

Gli amminoacidi e il legame peptidico

La struttura delle proteine

Gli acidi nucleici

La struttura polimerica degli acidi nucleici: la catena polinucleotica

Struttura del DNA. L'organizzazione tridimensionale delle catene polinucleotiche

La struttura degli RNA

Meccanismi di base dell'espressione genetica

Il flusso di informazione dal DNA alle proteine

Replicazione del materiale genetico

Generalità

Schema generale della duplicazione del DNA

Meccanismo molecolare ed enzimatico della duplicazione del DNA

La replicazione del genoma virale è molto diversificata

Trascrizione e maturazione dell'RNA

La traduzione: biosistemi delle catene polipeptidiche

Sede di sintesi delle proteine

I componenti del dispositivo biosintetico

Biosintesi delle catene polipeptidiche

Inizio, allungamento e terminazione delle catene polipeptidiche sul ribosoma

Poliribosomi

Differenze tra procarioti ed eucarioti

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 6/51

Il sistema delle membrane cellulari

Involucri cellulari

La membrana plasmatica
I lipidi della membrana plasmatica
Asimmetria della membrana plasmatica
Fluidità della membrana plasmatica
Le proteine della membrana plasmatica
Rapporti intercellulari: le giunzioni
Le pareti delle cellule animali e vegetali
La parete delle cellule batteriche

Il sistema delle membrane endocellulari e loro flusso

Generalità
Citosol
Involucro nucleare
Il reticolo endoplasmatico
L'apparato di Golgi
L'isosomi
Perossisomi

Citoscheletro e motilità cellulare

Citoscheletro: il sistema actomiosinico
Citoscheletro: il sistema tubulo-dineinico
Citoscheletro: i filamenti intermedi

Adesione cellulare e matrice extracellulare

Modalità di riproduzione degli organismi. La sessualità

Riproduzione cellulare e suo controllo

Riproduzione della cellula procariotica
La cellula eucariotica: il ciclo cellulare e il ciclo dei cromosomi

Meiosi, gametogenesi e fecondazione

Meiosi
Gametogenesi
Ovogenesi
Fecondazione

Il sistema immunitario

Generalità
Antigeni
Anticorpi
Impiego diagnostico delle reazioni immunologiche
Risposte immunitarie inadeguate
Risposte immunitarie eccessive

Origine della vita

Generalità
L'atmosfera terrestre primitiva
Scenario iniziale e diffusione della vita sulla terra

Testi consigliati:
Arms, Camp *Biologia*
Mangiarotti *Dai geni agli organismi*

BIOCHIMICA

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 7/51

La Biochimica può essere definita come scienza che riguarda le strutture, le interazioni e le trasformazioni delle biomolecole.

In altri termini la biochimica è la chimica della vita.

“Attraverso la chimica e la biochimica veniamo portati alla visione delle bellezze della fisiologia.”

A.T. STILL

PROGRAMMA

Vitamine

idrosolubili e liposolubili

Coenzimi

Metabolismo:

catabolismo e anabolismo: loro significato, fonti di energia (organismi autotrofi, eterotrofi, aerobi, anaerobi)

Entropia ed entalpia:

potenziale di ossidoriduzione, reazioni accoppiate.

Enzimi

Introduzione agli enzimi

Nomenclatura e classificazione

Cenni sulla cinetica delle reazioni enzimatiche (concentrazione enzima, concentrazione substrato, effetto della temperatura, del PH del mezzo)

Inibizioni (competitiva, non competitiva e incompetitiva)

Il complesso enzima – substrato

Conservazione dell'energia: ATP

Catabolismo dei glucidi:

glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, ciclo dei pentosi

Catabolismo dei lipidi:

catabolismo dei trigliceridi, β ossidazione degli acidi grassi (saturi ed insaturi)

Anabolismo dei glucidi:

gluconeogenesi, glicogenosintesi

Anabolismo dei lipidi

Anabolismo dei protidi

Testo consigliato:

Lehninger, Nielson, Cox *Introduzione alla biochimica*

ISTOLOGIA

Una componente della triade diagnostica che caratterizza la disfunzione osteopatica è l'alterazione tissutale.


Poiché l'Osteopata ha come unico mezzo diagnostico e terapeutico la palpazione, è fondamentale la conoscenza della costituzione dei vari tessuti che formano gli apparati.

PROGRAMMA

Tessuto epiteliale

Generalità

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 8/51
--	----------------------------	---

Classificazione degli epiteli: epitelio pavimentoso semplice, cubico semplice, cilindrico semplice, pavimentoso pluristratificato (es. epidermide), cilindrico o cubico pluristratificato, batiprismatico pseudo stratificato o pluriseriato, epitelio di transizione

Caratteri citologici: citoscheletro, polarità, specializzazioni della superficie laterale (giunzioni occludenti, giunzioni ancoranti e giunzioni comunicanti), specializzazioni della superficie basale (membrana basale), specializzazioni della superficie libera (microvilli, stereociglia e ciglia)

Epiteli ghiandolari

Generalità

Sviluppo delle ghiandole

Ghiandole esocrine: classificazione(ghiandole unicellulari e pluricellulari, intraparietali ed extraparietali, semplici e composte, olocrine, apocrine e merocrine, sierose mucose e miste), esempi (ghiandole salivari, fegato e pancreas parte esocrina)

Ghiandole endocrine: varietà strutturali delle ghiandole endocrine (formazioni di ammassi o cordoni cellulari solidi, elementi isolati o raccolti in piccoli gruppi distribuiti nel tessuto connettivo (ghiandola interstiziale) o nel tessuto epiteliale, a follicoli o vescicole chiuse (tiroide)),esempi (ipofisi, paratiroidi, ghiandola surrenale, epifisi, tiroide, fegato e pancreas parte endocrina), neurosecrezione (cenni).

Tessuti connettivi

Generalità

Classificazione: tessuti connettivi propriamente detti, tessuti connettivali di sostegno, tessuti connettivali a funzione trofica

Organizzazione del tessuto connettivo: matrice extracellulare (sostanza fondamentale e componente fibrillare) e componente cellulare

Sostanza fondamentale: caratteristiche istochimiche e funzionali della matrice amorfa; glicosamminoglicani (acido ialuronico, condroitin solfato, dermatan solfato, cheratan solfato, eparan solfato ed eparina); proteoglicani (decorina, β -glicano, perlecano, sindecano e aggrecano); aggregati proteoglicanici; glicoproteine (fibronectina, laminina, nidogeno o entactina, condronectina, tenascina, osteonectina)

Fibre: classificazione del tessuto connettivo propriamente detto sulla base della quantità, qualità e disposizione delle fibre; fibre collagene (organizzazione strutturale, caratteristiche principali dei vari tipi di collagene e loro distribuzione); fibre reticolari (struttura e funzione); fibre elastiche (struttura e funzione)

Cellule del tessuto connettivo: fibroblasti (caratteristiche ultrastrutturali, citoscheletro, podosomi e adesioni focali, caratteristiche funzionali); macrofagi (caratteristiche morfologiche e funzionali, differenze tra gli stati funzionali dei macrofagi fissi (o non attivati) e liberi (o attivati), attività ameboide e fagocitaria, sistema dei macrofagi (Istiociti o macrofagi, cellula di Kupffer, macrofago alveolare, cellula di Langerhans, macrofagi peritoneali o pleurici, microglia, monocito, cellule epitelioidi, cellule giganti da corpo estraneo e osteoclasti), proprietà comuni e sedi caratteristiche dei vari tipi cellulari del sistema dei macrofagi); mastociti (caratteristiche morfologiche, distribuzione, ruolo nelle reazioni allergiche), adipociti (caratteristiche morfologiche e funzionali); linfociti B (caratteristiche morfologiche e funzione di sorveglianza immunitaria nei tessuti); plasmacellule; granulociti (cellule migranti dei tessuti connettivi, ruolo nelle infiammazioni).

Tessuti connettivi propriamente detti: composizione, funzione e distribuzione del **tessuto connettivo fibrillare lasso, tessuto connettivo denso, tessuto connettivo elastico, tessuto connettivo mucoso, tessuto connettivo reticolare, tessuto connettivo pigmentato e tessuto connettivo adiposo**

Tessuto cartilagineo

Caratteri generali

Composizione (matrice extracellulare e cellule), funzione e distribuzione dei tre tipi di cartilagine: **cartilagine ialina, cartilagine elastica e cartilagine fibrosa**

Tessuto osseo

Generalità


Organizzazione del tessuto osseo: cellule (osteoblasti, osteoclasti e osteociti) e matrice extracellulare (componente fibrosa e sostanza fondamentale)

Tessuto osseo non lamellare e tessuto osseo lamellare, tessuto osseo compatto e spugnoso, periostio ed endostio

Istogenesi dell'osso: ossificazione intramembranosa, ossificazione endocondrale, rimodellamento dell'osso periostale

Meccanismi di calcificazione della cartilagine e dell'osso

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 9/51
--	----------------------------	---

Sangue

Funzioni e composizione del sangue: plasma (composizione), elementi figurati (caratteristiche ultrastrutturali e funzioni di eritrociti, leucociti e piastrine)

Emopoiesi

Sistema emopoietico e linee differenziative (eritropoietica, granulocitopoietica, monocitopoietica, linfocitopoietica e trombocitopoietica)

Tessuto nervoso e nevrogli

Generalità e suddivisioni del sistema nervoso, struttura generale dei nervi, neuroni (caratteristiche ultrastrutturali e classificazione), fibre nervose mieliniche ed amieliniche, terminazioni nervose periferiche

Nevrogli: caratteristiche morfologiche e funzionali dei tipi principali di nevrogli (ependimociti, astrociti, oligodendrociti, cellule capsulari o satelliti, cellule di Schwann dei nervi periferici e cellule della microglia)

Tessuto muscolare

Generalità

Tessuto muscolare striato scheletrico: caratteristiche strutturali e distribuzione, ultrastruttura della fibra muscolare scheletrica, miofibrille, miofilamenti, contrazione muscolare, sinapsi neuromuscolare, eterogeneità delle fibre muscolari scheletriche (fibre veloci e fibre lente), unità motoria

Tessuto muscolare striato cardiaco

Generalità sul miocardio e principali differenze con il tessuto muscolare scheletrico, cardiomiociti (caratteristiche ultrastrutturali, strutture di giunzione), innervazione del miocardio, tessuto di conduzione del cuore, differenze tra le cellule muscolari cardiache

Tessuto muscolare liscio

Generalità e distribuzione, fibrocellule muscolari lisce (ultrastruttura e citoscheletro), organizzazione molecolare dei miofilamenti, contrazione, innervazione, muscolatura liscia unitaria e multiunitaria

Testo consigliato:
Monesi *Istologia*

EMBRIOLOGIA

Lo studio dell'embriologia umana, sia negli aspetti generali che in quelli speciali, indirizzato ai singoli apparati risulta di fondamentale importanza per la formazione dell'osteopata.

Gli aspetti dinamici dello sviluppo, infatti, permettono l'acquisizione della conoscenza circa le relazioni esistenti tra i vari apparati ed il riconoscimento di quelle cinetiche evolutive che permangono anche a processo embriologico finito nell'individuo adulto.

Solo attraverso un inquadramento di tipo embriologico, molto frequentemente l'osteopata è in grado di interpretare gli effetti locali e generali del suo trattamento.

“L'obiettivo della natura nella vita fetale è la produzione di una macchina che, una volta completata, viene mandata fuori con uno scopo.

In questa officina viene completato il più alto ordine di architettura ...”

A. T. STILL

PROGRAMMA

EMBRIOLOGIA GENERALE

Gametogenesi

Modificazioni cromosomiche durante la divisione mitotica

Modificazioni cromosomiche durante la divisione meiotica:

- prima divisione cellulare della meiosi
- seconda divisione cellulare della meiosi
- divisioni meiotiche normali

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 10/51

Modificazioni morfologiche durante la maturazione:

- cellule germinali primordiali
- ovogenesi
- spermatogenesi

Spermiogenesi

Gameti normali

Dalla ovulazione all'impianto (*prima settimana di sviluppo*)

Ciclo ovarico

Trasporto dell'ovocito

Corpus albicans

Fecondazione:

- fase 1: Penetrazione della corona radiata
- fase 2: Penetrazione della zona pellucida
- fase 3: Fusione delle membrane cellulari dei due gameti

Segmentazione

Formazione dei blastocisti

Embrioni anormali in fasi precedenti l'impianto

L'utero al momento dell'impianto

Impianto in sedi anomale

Formazione del disco germinativo bilaminare (*seconda settimana di sviluppo*)

Ottavo giorno di sviluppo

Nono giorno di sviluppo

Undicesimo e dodicesimo giorno di sviluppo

Tredicesimo giorno di sviluppo

Formazione del disco germinativo trilaminare (*terza settimana di sviluppo*)

Formazione del foglietto mesodermico

Formazione della notocorda

Accrescimento del disco primitivo

Ulteriore sviluppo del trofoblasta

Periodo embrionale (*dalla quarta all'ottava settimana di sviluppo*)

Derivati dell'ectoderma

Derivati del mesoderma:

- differenziazione del somite
- mesoderma intermedio
- foglietti mesodermici somatico e viscerale
- sangue e vasi sanguigni

Derivati dell'entoderma

Periodo fetale (*dal terzo mese di sviluppo alla nascita*)

Sviluppo del feto

Il momento della nascita

Sviluppo anomalo del feto

Membrane fetali e placenta

Corion frondoso e decidua basale

Struttura della placenta

Placenta al termine dello sviluppo

Circolazione placentare

Funzione della placenta:

- scambio di prodotti gassosi
- scambio di nutrienti ed elettroliti
- trasmissione degli anticorpi materni

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 11/51

- produzione di ormoni
 - passaggio di agenti infettivi
 - passaggio di farmaci
- Amnios e cordone ombelicale:
- modifiche placentari alla fine della gravidanza
 - liquido amniotico
- Membrane fetali nei gemelli:
- gemelli dizigotici
 - gemelli monozigoti
 - gemelli congiunti

EMBRIOLOGIA SPECIALE

Apparato scheletrico (*cranio; scheletro appendicolare; colonna vertebrale*)

Cranio:

- neurocranio
- cranio del neonato
- splancnocranio o cranio viscerale

Anomalie del cranio:

- cranioschisi
- craniostenosi

Scheletro appendicolare

Colonna vertebrale

Anomalia della colonna vertebrale

Anomalie generali dello scheletro:

- acondroplasia
- acromegalia

Apparato muscolare

Muscolatura striata:

- muscoli linguali
- muscoli oculari
- muscolatura degli archi faringei
- muscolatura degli arti

Anomalie muscolari

Muscolatura liscia

Muscolo cardiaco

Regione della testa e del collo

Archi faringei:

- primo arco faringeo
- secondo arco faringeo
- terzo arco faringeo
- quarto e sesto arco faringeo

Tasche faringee:

- prima tasca faringea
- seconda tasca faringea
- terza tasca faringea
- quarta tasca faringea
- quinta tasca faringea

Lingua

Cavità nasali

Denti

Sistema nervoso centrale

Formazione del tubo neurale

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 12/51

Midollo spinale:

- strati neuroepiteliale mantellare e marginale
- lamina basale, alare, del tegmento e del pavimento
- differenziazione istologica
- modificazioni topografiche del midollo spinale
- malformazioni congenite
- spina bifida

Encefalo:

- rombencefalo
- mielencefalo
- metencefalo
- cervelletto
- mesencefalo
- diencefalo
- telencefalo

Sistema nervoso autonomo:

- sistema nervoso simpatico
- sistema nervoso parasimpatico

Testi consigliati:
Langman *Embriologia medica*
Larsen *Embriologia umana*

ANATOMIA

“L’osteopatia è anatomia, anatomia, anatomia...” (A.T.STILL 1828-1917).

Questa citazione del fondatore dell’Osteopatia indica in modo esplicito quale sia la base fondamentale dell’insegnamento della disciplina.

Nel 1892 A.T.STILL fonda la prima scuola di Anatomia (con appena 10 studenti) che, non a caso, precede la costituzione dell’American School of Osteopathy, avvenuta il 25-10-1894 a Kirksville.

PROGRAMMA

Cranio

Introduzione

Conformazione generale del cranio:

- superficie esterna
- superficie interna

Forme tipiche del cranio

Caratteristiche del cranio nelle diverse età

Differenze sessuali e razziali del cranio

Ossa craniche isolate:

sferoide, occipite, vomere, etmoide, temporale, parietale, frontale, palatino, mascellare, zigomatico, lacrimale, nasale, mandibolare, ioide.

Membrane intracraniche

Tronco

Colonna in generale. Vertebre in generale


Vertebre lombari, dorsali, cervicali

Articolazioni del rachide

Muscoli in generale

Muscoli del collo

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	PROGRAMMA MATERIE	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 13/51
--	--------------------------	--

Muscoli del tronco
 Gabbia toracica
 Articolazioni del torace
 Muscoli del torace
 Muscoli dell'addome

Arto superiore

Clavicola, Scapola, Omero, Radio, Ulna, Carpo, Metacarpo, Falangi
 Articolazioni dell'arto superiore
 Muscoli dell'arto superiore

Arto inferiore

Scheletro della pelvi, Femore, Rotula, Tibia, Perone
 Tarso, Metatarso, Falangi
 Articolazioni della pelvi e dell'arto inferiore
 Muscoli della pelvi e dell'arto inferiore

Angiologia

CUORE:

Descrizione anatomica del:

- mediastino anteriore
- superfici cardiache esterne
- superfici e strutture cardiache interne
- vascolarizzazione arteriosa (coronarie) e venosa

rapporti

proiezioni sul torace

Dei seguenti segmenti e sistemi vascolari si intende dovuta la conoscenza di:

- (a) decorso e rapporti
- (b) rami collaterali o affluenti e rami terminali o di origine

Arco aortico e arterie epiaortiche

Vascolarizzazione arteriosa e venosa della testa e dell'encefalo *(con particolare riferimento al poligono del willis)*

Vascolarizzazione arteriosa e venosa dell'arto superiore

Il sistema della vena cava superiore

L'aorta addominale

Il sistema della vena cava inferiore

Il sistema della vena porta *(con particolare riferimento alle vene porte accessorie e alle anastomosi tra vena porta e sistema venoso generale)*

Vascolarizzazione arteriosa e venosa dell'arto inferiore

Sistema linfatico

Linfonodi

Vasi linfatici

Milza

Tessuto linfoide associato al tubo digerente

Timo

Topografia dei linfonodi e dei vasi linfatici

Drenaggio linfatico della testa e del collo

Drenaggio linfatico degli arti superiori ed inferiori

Drenaggio linfatico dell'addome e della pelvi

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 14/51

Drenaggio linfatico del torace

SISTEMA NERVOSO

Sistema nervoso centrale

Midollo spinale
 Rombencefalo
 Midollo allungato
 Ponte
 Cervelletto
 Strutture interne del cervelletto
 Mesencefalo
 Formazione reticolare
 Prosencefalo
 Diencefalo
 Telencefalo
 Emisferi cerebrali
 Lobo limbico e vie olfattive
 Corteccia cerebrale

Principali aree della corteccia
 Configurazione interna degli emisferi cerebrali
 Meningi

Sistema nervoso periferico

Nervi cranici
 Nervi spinali
 Rami posteriori dei nervi spinali
 Rami anteriori dei nervi spinali

Sistema nervoso autonomo

Parasimpatico
 Ortosimpatico
 Plessi del sistema nervoso autonomo

Organi periferici speciali di senso

Apparato del gusto
 Apparato dell'olfatto
 Apparato della vista
 Parte periferica dell'apparato della vista
 Organi accessori dell'apparato della vista
 Apparato uditivo e vestibolare

Apparato respiratorio

Introduzione
 Bocca, naso, fosse nasali
 Faringe, laringe, trachea, bronchi
 Polmoni, pleure
 Topografia toraco-polmonare

Apparato digerente

Bocca
 Vestibolo della bocca
 Labbra
 - Forma, posizione e rapporti
 - Vasi e nervi
 - Struttura
 Guance
 - Vasi e nervi
 - Struttura
 Arcate gengivodentali
 Gengive
 - Vasi e nervi
 - Struttura
 Denti
 - Struttura
 - Forma
 - Cambio dei denti
 - Vasi e nervi
 Cavità buccale propriamente detta

Palato duro
 - Vasi e nervi
 - Struttura
 Palato molle
 - Vasi e nervi
 - Struttura
 - Apparato muscolare
 Solco sottolinguale
 Lingua
 - Forma posizione e rapporti
 - Vasi e nervi
 - Struttura
 Dati riassuntivi sulla struttura della mucosa orale
 Ghiandole salivari maggiori
 Ghiandole parotidi
 - Vasi e nervi
 Ghiandole sottomandibolari

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 15/51

- Vasi e nervi
- Ghiandole sottolinguali
- Vasi e nervi
- Struttura delle ghiandole salivari maggiori

- Istmo delle fauci
 Archi palatini
 Fosse tonsillari
 Tonsille palatine
- Vasi e nervi
 - Struttura

- Faringe
- Forma, posizione e rapporti
 - Configurazione interna
 - Vasi e nervi
 - Struttura

- Esofago
- Forma, posizione e rapporti
 - Vasi e nervi
 - Struttura

- Stomaco
- Forma, posizione e rapporti
 - Cenni di anatomia radiologica
 - Comportamento del peritoneo
 - Configurazione interna
 - Vasi e nervi
 - Struttura

- Intestino tenue
- Duodeno
- Forma, posizione e rapporti
- Flessura duodenodigunale
- Comportamento del peritoneo
 - Configurazione interna
- Intestino tenue mesenteriale
- Forma, posizione e rapporti
 - Comportamento del peritoneo
 - Configurazione interna
 - Vasi e nervi
 - Struttura

- Intestino crasso
 Intestino cieco

- Valvola ileocecale
 Appendice vermiforme
- Comportamento del peritoneo rispetto al cieco e all'appendice vermiforme
- Colon ascendente
 Flessura destra del colon
 Colon trasverso
 Flessura sinistra del colon
 Colon discendente
 Colon ileopelvico
 Intestino retto
- Configurazione interna dell'intestino retto
 - Vasi e nervi dell'intestino crasso
 - Struttura dell'intestino crasso
- Il sistema nervoso gastroenterico
 Le cellule endocrine dell'apparato digerente: sistema gastroenteropancreatico (GEP)

- Fegato
- Forma, posizione e rapporti
 Mezzi di fissità
 Vasi e nervi
 Organizzazione segmentaria del fegato
 Struttura
 Vie biliari intraepatiche

- Vie biliari extraepatiche
 Dotti epatici destro e sinistro
 Dotto epatico comune
 Dotto coledoco
 Papilla duodenale maggiore e ampolla duodenale
 Cistifellea
 Dotto cistico
- Vasi e nervi
 - Struttura
- Produzione e trasporto della bile

- Pancreas
- Forma, posizione e rapporti
- Dotti escretori
- Vasi e nervi
 - Struttura

- Peritoneo
 Cenni generali

Apparato urinario

- Ren**
- Forma, posizione rapporti
 Anomalie
 Conformazione interna
 Vasi e nervi

Struttura

Calici e pelvi renali

- Forma, posizione rapporti
 Vasi e nervi

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 16/51

Struttura

Ureteri

Forma, posizione rapporti
 Vasi e nervi
 Struttura

Vescica urinaria

Forma, posizione rapporti
 Mezzi di fissità
 Rapporti
 Conformazione interna
 Vasi e nervi

Struttura

Uretra maschile

Forma, posizione rapporti
 Conformazione interna
 Vasi e nervi
 Struttura

Uretra femminile

Forma, posizione rapporti
 Conformazione interna
 Vasi e nervi
 Struttura

Apparato genitale

FEMMINILE

Utero

Studio descrittivo

Forma

Configurazione interna, cavità uterina

Consistenza, dimensioni esterne

Studio topografico

Situazione, direzione

Mezzi di fissità (sospensione e sostegno)

Rapporti

Struttura

Tonaca muscolare

Tonaca mucosa

Vasi e nervi

Legamenti larghi e loro contenuto

Legamenti larghi propriamente detti:

Direzione, forma e rapporti

Struttura

Ovaio

Studio descrittivo

Forma e dimensioni

Studio topografico

Situazione e mezzi di fissità

Direzione, rapporti

Struttura

Vasi e nervi

Tromba uterina

Studio descrittivo

Forma esterna e direzione

Dimensioni e consistenza

Cavità tubarica

Studio topografico

Situazione e mezzi di fissità

Rapporti

Struttura

Vasi e nervi

Porzione endopelvica dei legamenti rotondi dell'utero

Generalità

Rapporti

Struttura

Vasi e nervi

Vasi e nervi del legamento largo

Arterie

Vene

Linfatici

Nervi

Vagina

Studio descrittivo

Forma

Superficie interna

Dimensioni

Studio topografico

Situazione, loggia vaginale

Direzione

Mezzi di fissità

Rapporti

Struttura

Vasi e nervi

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 17/51

Loggia bulbo-clitoridea
 Vasi e nervi

Vulva
 Superficie esterna

MASCHILE

Porzione pelvica delle vie spermatiche

Struttura
 Vasi e nervi

Porzione pelvica del dotto deferente:

Limiti
 Forma
 Direzione/decorso
 Dimensioni
 Situazione e rapporti
 Struttura
 Vasi e nervi

Pene
 situazione
 mezzi di fissità
 dimensioni, consistenza conformazione esterna
 Struttura
 Vasi e nervi

Regione scrotale

Vescichetta seminale

Studio descrittivo

Forma
 Dimensioni

Sacco scrotale

Testicolo ed epididimo

Studio descrittivo

forma e dimensioni, numero, consistenza

Studio topografico

Situazione, fascia prostatico-perineale
 Mezzi di fissità
 Rapporti
 Struttura
 Vasi e nervi.

Studio topografico

situazione, posizione, rapporti
 Struttura
 Vasi e nervi

Dotti eiaculatori

Tonaca vaginale propria

disposizione generale
 rapporti con testicolo, epididimo, funicolo spermatico.

Prostata

Studio descrittivo

forma, dimensione, consistenza

Funicolo spermatico

considerazioni generali
 elementi costitutivi
 rapporti

Studio topografico

situazione, loggia prostatica, rapporti

Sistema endocrino

Generalità
 Ipofisi, Ipotalamo
 Tiroide
 Paratiroidi
 Surrene
 Pancreas
 Gonadi


Testi consigliati:

Testut, Latarjet *Anatomia Umana (6 vol.)*

Testut, Jacob *Trattato di anatomia topografica (3 vol.)*

Sobotta *Atlante di Anatomia Umana (2 vol.)*

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h1>PROGRAMMA MATERIE</h1>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 18/51
---	----------------------------	--

FISIOLOGIA

La fisiologia studia il funzionamento dell'organismo sano.

Dopo aver studiato l'anatomia dell'organismo e la struttura tissutale, per l'osteopata è indispensabile conoscere in maniera approfondita le nozioni relative al suo funzionamento in condizioni di salute.

Solo in questo modo si avrà la possibilità di comprendere i meccanismi disfunzionali alla base delle varie manifestazioni cliniche di pertinenza osteopatica ed i processi di autocorrezione dei vari apparati.

PROGRAMMA

Sistema nervoso

Fisiologia generale del neurone e della sinapsi

- Midollo Spinale e attività riflessa
- Rombencefalo e Mesencefalo
- Diencefalo
- Telencefalo

Funzioni degli organi di senso

- Recettori
- Sensi dell'apparato tegumentario
- Dolore
- Propriocettori muscolari, tendinei ed articolari
- Udito
- Labirinto vestibolare
- Occhio
- Gusto ed olfatto

- Eventi elettrici dell'encefalo
- Sonno
- Riflessi condizionati e memoria
- Linguaggio
- Barriera ematoencefalica. Liquido cefalorachidiano
- Sistema nervoso autonomo
- Muscolo

Fisiologia del Sistema Nervoso Centrale

Sistema endocrino

Gli ormoni: struttura e funzione

Ipotalamo-ipofisi

Tiroide

Paratiroidi

Surrene

Pancreas

Gonadi: testicolo, ovaio

Fisiologia del sangue

Generalità

Plasma

Fattori della coagulazione

Emopoiesi

Midollo osseo


Timo

Linfonodi

Milza

Eritropoiesi: eritropoiesi, eritrocito struttura e metabolismo, fisiologia e sintesi dell'emoglobina, eritrocateresi, esami di laboratorio.

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	PROGRAMMA MATERIE	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 19/51
---	--------------------------	--

Mielopoiesi: granulocitopoiesi, struttura e funzione dei granulociti neutrofilo eosinofili basofili, esami di laboratorio.

Monocitopoiesi e sistema macrofagico: monocitopoiesi, struttura e funzione dei monociti macrofagi e cellule reticolari dendritiche, attività funzionale del sistema monocitomacrofagico, esami di laboratorio.

Linfopoiesi: linfopoiesi, struttura e funzione dei linfociti B e T, esami di laboratorio.

Piastrinopoiesi: ,megacariocitopoiesi, piastrinopoiesi, struttura e funzione delle piastrine, esami di laboratorio.

Prove pratiche al microscopio vetrini di sangue periferico e midollo.

Fisiologia del cuore

Struttura

Scheletro del miocardio
 Miocardio comune
 Miocardio specifico

La contrattilità

Meccanismi
 Regolazione intrinseca omeometrica e eterometrica

Principi di elettrofisiologia

Caratteristiche delle cellule specifiche
 Potenziale transmembrana a riposo
 Potenziale d'azione delle fibre veloci e delle fibre lente
 I canali ionici

Principi di emodinamica

Struttura dei vasi
 Effetto WINDKESSEL-compliance-velocità del sangue
 Il flusso ematico – flusso laminare
 La pressione arteriosa – il polso arterioso – lo sfigmogramma

L'accoppiamento eccitazione- contrazione

Il ciclo cardiaco

Sistole e diastole
 Toni cardiaci

Il controllo del sistema cardiocircolatorio

Regolazione nervosa
 Regolazione endocrina e paracrina
 I meccanismi di controllo della funzione cardiovascolare

Il lavoro cardiaco

Lavoro statico e lavoro dinamico

Microcircolo e controllo locale del flusso ematico

Fisiologia del rene

Liquidi dell'organismo

- Compartimenti
- Misura del volume dei compartimenti
- Composizione
- Osmolarità
- Equilibrio di Gibbs- Donnan
- Mantenimento dei caratteri del liquido intracellulare
- Meccanismi passivi
- Meccanismi attivi
- Mantenimento dei caratteri del liquido extracellulare

Rene

- Caratteri anatomico- funzionali
- Flusso ematico e metabolismo
- Nefroni
- Vasi
- Nervi

Meccanismi renali

- Ultrafiltrazione glomerulare
- Riassorbimento tubulare (passivo, attivo, riassorbimento del glucosio, del fosfato inorganico e del calcio)

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 20/51

- Secrezione tubulare (secrezione limitata dal gradiente- tempo; secrezione tubulare passiva)

Regolazione dell'equilibrio acido- base

Riassorbimento ed escrezione di acqua e ioni

- Pressione osmotica
- Diuresi da acqua
- Antidiuresi
- Regolazione dell'escrezione di acqua (tubulo contorto prossimale, ansa di Henle, tubulo contorto distale e dotto collettore)
- Meccanismi di concentrazione delle urine

Rene endocrino

- Ormoni sistemici (renina, eritropoietina, 1-25 diidrocalciferolo)
- Ormoni locali (prostaglandine, sistema renina-angiotensina, calcicreina, chinine)

Ureteri

Vescica

Riassorbimento ed escrezione di sodio e fattori che influiscono sulla sua escrezione

Fisiologia del sistema digerente

Bocca

Stomaco:

- Organizzazione del canale alimentare
- Funzioni
- Succo gastrico, barriera mucosa, costituenti inorganici ed organici del succo
- Controllo della secrezione gastrica
- Andamento della secrezione gastrica da pasto
- Digestione gastrica
- Assorbimento gastrico
- Motilità gastrica
- Svuotamento gastrico

Intestino tenue

Pancreas esocrino

Bile e vie biliari

Digestione ed assorbimento:

- Digestione glucidi
- Digestione lipidi
- Digestione protidi
- Assorbimento intestinale
- Motilità dell'intestino tenue

Intestino crasso:

- Funzioni
- Assorbimento del colon
- Secrezione del colon
- Motilità del crasso
- Defecazione
- Feci

Fegato

Fisiologia dell'apparato respiratorio


Controllo nervoso della respirazione
 Ventilazione
 Scambi gassosi nei polmoni
 Trasporto dei gas nel sangue

Testi consigliati:

Silverthorn *Fisiologia*
 Kapandji *Fisiologia articolare (3 vol.)*
 Rindi, Manni *Fisiologia Umana (2 vol.)*
 Mountcastle *Fisiologia Medica (2 vol.)*
 Guyton *Trattato di Fisiologia Medica*

PATOLOGIA CLINICA

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	PROGRAMMA MATERIE	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 21/51
---	--------------------------	--

Lo scopo del corso è quello di fornire le informazioni generali sulla medicina di laboratorio al fine di consentire all'osteopata una migliore interazione con le altre figure professionali.

PROGRAMMA

Glicemia

Concetto di omeostasi
 Significato di ipo- ed iperglicemia
 Definizione di diabete
 Sospetto diabete: prove statiche e dinamiche
 Definizione di ipoglicemia e sua valutazione

Immunoglobuline

Struttura e generalità
 Immunoglobuline e malattie: diminuzione ed aumento

Diagnosi proteica

Importanza delle proteine in laboratorio
 Funzione delle principali molecole proteiche
 Correlazione tra proteine e malattie
 Elettroforesi
 Bande elettroforetiche
 Tracciato elettroforetico e suo significato

Sangue

Principali costituenti del sangue
 Emocromo con formula: importanza
 Lettura di un emocromo

Fegato

Funzione del fegato
 Bile: generalità, formazione
 Bilirubina diretta ed indiretta
 Indici di necrosi
 Indici di colestasi
 Approccio alla malattia epatica

Rene

Funzione renale
 Esame urine: valori patologici
 Ematuria, proteinuria, azotemia: definizione e significato
 Clearance della creatinina: significato


Principali test nelle malattie reumatiche

Testo consigliato:
 Widmann *Interpretazione clinica degli esami di laboratorio*

MICROBIOLOGIA

La microbiologia si occupa dello studio dei microrganismi.

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 22/51
---	----------------------------	--

La sua conoscenza dà la possibilità di comprendere i meccanismi mediante i quali tali microrganismi interagiscono con le strutture corporee; vedi ad esempio il meccanismo alla base della manifestazione clinica dell'herpes simplex.

PROGRAMMA

Introduzione alla microbiologia medica: definizione della microbiologia e dei microrganismi, settori della microbiologia applicata, generalità sulle malattie da infezione (infezioni endogene ed infezioni esogene), generalità sui meccanismi di difesa dell'organismo

La cellula batterica: principali differenze tra le cellule eucariotiche e procariotiche; dimensioni, forma e aggruppamento delle cellule batteriche; flagelli, fimbrie e pili, capsula, parete cellulare (differenze strutturali tra gram positivi e gram negativi), mesosomi, membrana citoplasmatica, citoplasma e inclusioni citoplasmatiche, ribosomi batterici, cromosoma e plasmidi

Metabolismo batterico: definizione del metabolismo e principali variazioni del metabolismo microbico; metabolismo catabolico: glicolisi, shunt dei pentosi, via di Entner Doudoroff, fermentazioni (fermentazione alcolica, omolattica e propionica), metabolismo respiratorio (respirazione aerobica e anaerobica), ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa; metabolismo anabolico cenni

Sintesi del DNA nei procarioti: meccanismo semiconservativo della replicazione del DNA, rolling circle

Regolazione genica nei batteri: differenza tra geni costitutivi e geni regolati, organizzazione di un gene inducibile, operone LAC

La riproduzione batterica

La produzione di spore: ultrastruttura, caratteri funzionali, morfogenesi, fisiologia della sporificazione e significato della spora, germinazione

Genetica batterica: caratteristiche peculiari del **genoma batterico**, plasticità del genoma batterico, **plasmidi** (fattori R, plasmidi con funzioni cataboliche, plasmidi coniugativi), trasferimento intercellulare del materiale genetico (**trasformazione, coniugazione e trasduzione**)


L'azione patogena dei batteri: batteri patogeni, meccanismo dell'azione patogena dei batteri (penetrazione nell'organismo ospite, colonizzazione delle mucose, penetrazione nei tessuti profondi dell'organismo ospite, evasione delle difese antibatteriche costitutive e inducibili, **tossigenicità** (esotossine ed endotossine)

I farmaci antibatterici: meccanismo d'azione dei farmaci antibatterici, chemioterapici prodotti per sintesi (sulfamidici e chinoloni), **antibiotici**, sito d'azione degli antibiotici, inibitori della parete cellulare (penicilline e cefalosporine), antibiotici che interferiscono a livello della membrana citoplasmatica (polimixine) inibitori della sintesi degli acidi nucleici (novobiocina e rifamicine), inibitori della sintesi proteica (streptomina, eritromicina, tetracicline, cloramfenicolo), **resistenza ai farmaci antibatterici**, resistenza innata e resistenza acquisita, resistenza agli antibiotici β -lattamici, resistenza agli antibiotici aminoglicosidici, resistenza alle tetracicline, stafilococchi meticillino-resistenti (MRSA), i nuovi farmaci antibatterici, scelta dell'antibiotico, indicazioni per l'uso responsabile degli antibiotici

Disinfezione e sterilizzazione

L'esame batteriologico: scopo dell'esame batteriologico, popolazione batterica residente sull'uomo (distretti che presentano sempre una flora residente: apparato tegumentario, apparato respiratorio, apparato gastro-enterico,

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	PROGRAMMA MATERIE	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 23/51
---	--------------------------	--

apparato genitale e urinario), fase preanalitica, ricerca del batterio patogeno (esame microscopico, esame colturale), antibiogramma

Batteri di interesse medico :**Stafilococchi** (es. Staphylococcus aureus), **Streptococchi** (es. Streptococcus pyogenes), **Pneumococchi**, **Corinebatteri** (es. Corynebacterium diphtheriae), **Micobatteri** (es. Mycobacterium tuberculosis), **Neisseriae** (es. Neisseria meningitidis e Neisseria gonorrhoeae), **Enterobatteri** (es. Escherichia coli, Shigelle, Salmonelle), **Vibrioni** (es. Vibrio cholerae), **Helicobacter pylori**, **Emofili** (es. Haemophilus influenzae), **Bordetelle** (es. Bordetella pertussis), **Chlamydiae** (es. Chlamydia trachomatis), **Mycoplasmi**, **Clostridi** (es. Clostridium tetani e Clostridium botulinum), **Spirochete** (es. Treponema pallidum).

Miceti: **ultrastruttura della cellula fungina**, **morfologia** (cellula fungina lieviforme e cellula fungina miceliare, modalità di riproduzione, **malattie fungine**, **micosi**, **patogenicità**, **opportunità fungino**, classificazione delle micosi, **micosi superficiali** (es. Malassezia furfur), **micosi cutanee** (es. Dermatofiti e Candida albicans), **micosi sottocutanee**, **micosi profonde** (es. Aspergillus)

Virus: **caratteristiche principali dei virus**, **struttura generale dei virioni**, genoma, struttura del capside (simmetria icosaedrica, simmetria elicoidale, simmetria complessa), peplos, **moltiplicazione dei virus** (attacco del virione, penetrazione, esposizione, sintesi, montaggio), **strategie replicative** dei virus, **deossiribovirus e ribovirus**, **azione patogena** (penetrazione, replicazione, organi bersaglio, lesioni, infezione citocida, infezioni latenti, infezioni persistenti, lesioni dipendenti dal coinvolgimento del sistema immunitario dell'ospite), **infezione virale** (cellule sensibili, cellule bersaglio, cellule permissive, infezione produttiva, infezione restrittiva, infezione latente, infezione abortiva)

Virus di interesse medico: Picornaviridae (es. Rhinovirus), Herpesviridae (es. Herpes simplex di tipo 1 e di tipo 2, Virus della varicella-zoster, virus di Epstein-Barr, Citomegalovirus umano), Papillomaviridae (es. Papillomavirus umani), virus dell'epatite B umana (HBV), virus dell'epatite C umana (HCV), Retroviridae (es. HIV), Togaviridae (es. Rubivirus), Paramyxoviridae (es. virus del morbillo, virus della parotite), Orthomyxovirus

Testo consigliato:
 La Placa *Principi di Microbiologia medica*,
 Dispensa del docente

PRINCIPI DI IGIENE E PATOLOGIA GENERALE


Lo studio dell'Igiene e della Patologia Generale permette di comprendere i meccanismi di risposta, riparazione e adattamento dei tessuti che proteggono l'individuo da stress interni ed esterni. L'osteopata deve conoscere tali meccanismi, poiché è noto il ruolo potenziale del sistema muscolo scheletrico nella capacità di autocorrezione del corpo.

PROGRAMMA

Igiene

Modello epidemiologico della diffusione delle principali malattie.
 Trasmissione per via aerea: rosolia, morbillo, parotite, difterite, meningite, pertosse
 Trasmissione per via enterica: epatite A, poliomielite, colera, tifo, paratifo, gastroenteriti
 Trasmissione per contagio diretto: aids, epatite B e/o parenterale
 Rapporto tra inquinamento ambientale e salute
 Principali caratteri del microclima

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 24/51
---	----------------------------	--

Definizione di mortalità, morbosità

Patologia generale

Concetto di malattia: stato di salute e condizione di malattia

Infezioni batteriche, virali, da protozoi

Lesione elementare della cellula (nucleo, mitocondrio)

Processi regressivi cellulari:

degenerazione vacuolare

degenerazione idropica

steatosi

necrosi

Infiammazione

Definizione, mediatori plasmatici e tissutali, essudazione, cellule dell'infiammazione acuta e cronica chemiotassi, fagocitosi, differenza tra flogosi acuta e cronica.

Processi riparativi e tessuto di granulazione.

Generalità sulle malattie genetiche

Genotipo - fenotipo normale e patologico

Significato di dominanza e recessività

Testi consigliati:

Robbins *Le basi patologiche delle malattie (2 vol.)*

Majno, Joris *Cellule, tessuti e malattia*

SEMEIOTICA

Lo studio della semeiotica permette allo studente l'acquisizione della capacità di effettuare l'anamnesi ed un esame generale del paziente allo scopo di favorire l'acquisizione di elementi utili per individuare la causa della disfunzione osteopatica all'origine della manifestazione clinica.

PROGRAMMA

Anamnesi

Esame obiettivo generale

Torace: ispezione, palpazione, percussione ascoltazione

Cuore: ispezione, palpazione, percussione, ascoltazione

Arterie e vene: ispezione, palpazione


Addome: ispezione, palpazione, percussione ascoltazione

Sistema nervoso (esame neurologico): esame della motilità, esame dei riflessi, esame della sensibilità.

Testo consigliato:

Fradà, Fradà *Semeiotica medica*

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 25/51
---	----------------------------	--

ELEMENTI DI PATOLOGIA E CLINICA MEDICA

Il sistema neuro-muscolo-scheletrico è connesso in modo funzionale e complesso a tutti i sistemi del corpo. Sia la salute che la malattia coinvolgono inevitabilmente la funzione muscolo scheletrica. In altri termini le malattie sono spesso il risultato di turbe funzionali che interessano visceri e sistema somatico. Esiste, infatti, una stretta correlazione tra i sistemi viscerale, nervoso, immunitario e muscolo-scheletrico. Da ciò deriva il principio che il trattamento osteopatico aiuta la guarigione.

“Trovare la salute dovrebbe essere l’obiettivo dell’osteopata. Chiunque può trovare la malattia”
 A.T.STILL, *Filosofia e principi meccanici dell’osteopatia*, Castello Editore

PROGRAMMA

Patologia del sistema endocrino

Ipotalamo
 Ipofisi
 Tiroide
 Paratiroidi
 Surrene
 Pancreas
 Gonadi: testicolo, ovaio
 Esami di laboratorio in endocrinologia

Testo consigliato:
 Faglia *Malattie del Sistema endocrino e del Metabolismo*

Patologia dell’apparato urinario

Cenni di semeiotica

- Semeiotica fisica
- Semeiotica di laboratorio
- Semeiotica strumentale

Infezioni aspecifiche delle vie urinarie

Glomerulonefriti

- Primitive (sindrome nefritica ; glomerulonefrite post- streptococcica; sindrome nefrosica)
- Secondarie (nefropatia diabetica)

Nefropatie tubulari

- Rachitismo ipofosfatemico renale;
- Diabete insipido nefrogenico

Nefropatie interstiziali

- Nefrite interstiziale acuta
- Nefropatia tubulo- interstiziale cronica

Nefropatie vascolari

- Iperensione nefro- vascolare

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 26/51

Insufficienza renale acuta

Insufficienza renale cronica

Traumi renali e delle vie urinarie

Patologia neoplastica

- Carcinoma renale
- Tumore di Wilms
- Neoplasia della vescica

Patologia cardiovascolare

Cenni di semeiotica fisica e strumentale dell'apparato cardiovascolare

Iperensione arteriosa

Arteriosclerosi ed altre malattie delle arterie

Cardiopatia ischemica

Malattie delle vene, embolia polmonare, cuore polmonare acuto e cronico

Valvulopatie

Cardiomiopatie

Pericarditi

Endocardite e miocardite: cenni

Aritmie: cenni

Patologia dell'apparato respiratorio

Cenni di semeiotica dell'apparato respiratorio

Asma

Malattie croniche delle vie aeree

Pneumopatie interstiziali

Pneumopatie occupazionali

Polmoniti

Bronchiectasie

Fibrosi cistica

Embolia polmonare

Sindrome da embolia grassosa

Sarcoidosi

Neoplasie polmonari

Pleuriti

Insufficienza respiratoria

Patologia dell'apparato digerente

Cenni di semeiotica dell'apparato gastroenterico

Malattie dell'esofago

Gastriti

Ulcera peptica

Neoplasie dello stomaco

Disordini della motilità gastrointestinale

Diarrea

Malassorbimento

Malattie infiammatorie dell'intestino

Vasculopatie intestinali

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 27/51

Neoplasie intestinali
Pancreatiti
Tumori del pancreas
Malattie del peritoneo
Epatiti acute e croniche
Cirrosi epatica
Insufficienza epatica acuta e cronica
Tumori epatici
Patologie della colecisti e delle vie biliari

Reumatologia

Nozioni di semeiotica reumatologica
Esami di laboratorio in reumatologia
Cenni di farmacologia reumatica:
- cortisonici
- fans
- farmaci di fondo
- immunosoppressori
- antigottosi

Classificazione malattie reumatiche
Reumatismi infiammatori:
- artrite reumatoide
- spondilite anchilosante
- artrite psoriasica
- artriti reattive
- reumatismo articolare acuto
- reumatismo palindromico
- idrartro intercorrente

Connettiviti sistemiche:
- LES
- sclerosi sistemica progressiva
- connettivite mista
- polimialgia reumatica
- sindrome di Sjogren

Artropatie microcristalline
- gotta
- condrocalcinosi

Osteoartrosi
Fibromialgia
Eritema nodoso

Testo consigliato:
Todesco, Gambari *Malattie reumatiche*

Neurologia

S.N.P.

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 28/51

Sindrome Guillain – Barré
 Neuropatie metaboliche
 Neuropatie da traumi
 Distrofie muscolari
 Malattie della giunzione neuromuscolare
 Tumori del muscolo
 Tumori del nervo periferico
 Ernie discali
 Neuropatie compressive e neurologie infantili
 S.N.C.
 Edema cerebrale
 Idrocefalo
 Difetti del tubo neurale ed altre malformazioni
 Lesioni cerebrali perinatali
 Malattie cerebrovascolari
 Infezioni
 Malattie demielinizzanti
 Malattie degenerative
 Malattie metaboliche (congenite ed acquisite)
Tumori
 Neurofibromatosi
 Cenni di neurochirurgia

Testo consigliato:
 Victor, Ropper *Principi di Neurologia*

Patologia dell'apparato visivo

Patologia orbitaria
 Semeiotica dell'orbita
 Patologia dell'apparato lacrimale
 Semeiotica dell'apparato lacrimale
 Patologia degli annessi oculari
 Semeiotica degli annessi oculari
 Patologia delle strutture bulbari
 Semeiotica del bulbo oculare
 Semeiotica del glaucoma
 Glaucoma
 Sindrome algico-disfunzionale, aspetti oftalmologici
 Strabismi


Otorinolaringoiatria

Cenni di semeiotica in Otorinolaringoiatria: audiometria ed impedenziometria

Patologia dell'orecchio esterno: ostruzioni, processi infiammatori, tumori
 Patologia dell'orecchio medio: stenosi tubariche, otiti medie acute e croniche, tumori
 Patologia dell'orecchio interno: sordità, acufeni

Paralisi del nervo faciale
 Patologia dell'apparato vestibolare: vertigini
 Patologia del naso: riniti acute e croniche, tumori
 Patologia dei seni paranasali: sinusiti acute e croniche, tumori

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 29/51
---	----------------------------	--

Epistassi

Sindromi algiche cranio-facciali

Patologia laringea e faringea: faringo-tonsilliti acute, tonsilliti croniche e malattia focale, cenni sulle neoplasie del cavo orale, della faringe ed ipofaringe; disgeusie, scialoadeniti acute e croniche, scialolitiasi, scialodeni.

Cenni sulle neoplasie delle ghiandole salivari.

Laringiti acute e croniche.

Paralisi laringee.

Cenni sulle neoplasie del laringe.

Anomalie della deglutizione.

Cenni sulle patologie foniatriche.

Sindromi ostruttive delle vie aeree superiori.

Tumefazioni cervicali.

Traumi del massiccio facciale.

Disfunzioni dell'olfatto: disosmie

Testo consigliato:
Alajmo Otorinolaringoiatria

Ematologia

Cellule ematiche

Emopoiesi

Inquadramento delle anemie

Funzione dell'emoglobina e sue alterazioni: cenni

Alterazioni della funzione dei neutrofilo: cenni

Malattie mieloproliferative: cenni

Leucemie

Linfomi

Malattie delle plasmacellule

Malattie della milza: cenni

Malattie emorragiche: cenni

Oncologia

Epidemiologia dei tumori solidi

Principi di proliferazione cellulare

Modalità di diffusione dei tumori

Classificazione anatomo patologica

Concetto di stadiazione

Fattori prognostici

Profili di espressione di oncogeni (cenni di genomica e proteomica)

Sindromi paraneoplastiche

Cenni linfomi, leucemie e mieloma

Cenni di terapia

Concetti di psiconcologia e relazione di senso e di cura tra curante e curati

Testo consigliato:
A. R. Bianco Manuale di oncologia clinica

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 30/51

Clinica ortopedica

Generalità
Deformità congenite
Affezioni neurologiche infantili di interesse ortopedico
Affezioni dell'infanzia e dell'adolescenza
Artrosi
Lombalgie, lombosciatalgie e lombocruralgie
Alterazioni infiammatorie
Affezioni dei tendini e delle aponeurosi
Tumori ed affezioni simil-tumorali dello scheletro
Generalità sulle fratture
Fratture dell'arto superiore
Fratture del bacino
Fratture dell'arto inferiore
Fratture vertebrali
Distacchi epifisari
Lussazioni
Distorsioni
Lesioni muscolari e tendinee

Testo consigliato:
Castro, Jerosch *Patologia muscoloscheletrica*

Clinica pediatrica

Pediatria prenatale

Sviluppo e accrescimento fetale normale.
Sviluppo e accrescimento fetale patologico.

Il neonato

Fisiologia del neonato
Difficoltà respiratoria del neonato
Lesioni cerebrali alla nascita
Altri traumi connatali
Bambini anormali per peso ed età gestazionale
Il bambino pretermine
Bambini piccoli per età gestazionale (SGA)
Bambini grandi per età gestazionale (HGA)
Bambini post-termine
Vomito nel neonato
Ittero nel neonato
Incompatibilità di gruppo sanguigno
Convulsioni neonatale

Accrescimento e sviluppo fisico

La curva umana della crescita
Crescita prenatale
Crescita nei primi due anni
Crescita e sviluppo alla pubertà

Sviluppo psicomotorio e intellettuale - valutazione dello sviluppo

Principi dello sviluppo
Riflessi importanti

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 31/51

La valutazione della maturità del bambini
 Il normale sviluppo del bambino
 La sequenza di sviluppo
 Lo sviluppo alle diverse età
 Lo sviluppo emotivo
 Fattori che influenzano lo sviluppo
 Sviluppo del linguaggio
 Valutazione psicometrica nel bambino in età prescolare e scolare

Malattie dell'apparato respiratorio

Malattie respiratorie
 Bronchiolite
 Asma

Malattie cardiovascolari

Cardiovasculopatie congenite
 Cardiovasculopatie acquisite
 Cardiopatia reumatica
 Pericarditi

Malattie del sistema nervoso centrale

Concetti e pratica in neurologia pediatrica
 Spina bifida e idrocefalo
 Altre malformazioni cerebrali
 Disordini neurologici del movimento
 Paralisi cerebrale
 Emiplegia
 Diplegia
 Disordini atassici
 Disturbi extrapiramidali: discinesie
 Ritardo mentale
 Alcuni tipi di ritardo mentale
 Gestione del bambino mentalmente handicappato
 Malattia cerebrale degenerativa
 Demenza (ritardo mentale progressivo)
 Malattie da accumulo nel sistema nervoso centrale
 Le neurolipidosi
 Altre malattie da accumulo (non lipidico) associate a demenza
 Laucodistrofie e leucoencefalopatie (disordini della mielinizzazione)
 La neurodermatosi
 Paralisi facciali
 Epilessia
 Fenomeni non epilettici che possono simulare l'epilessia
 Emicrania e disordini correlati
 Neoplasie del sistema nervoso centrale
 Tumori intracranici
 Tumori sopratentoriali
 Traumi cranici
 Emorragia intracranica
 Disordini dell'articolazione linguistica
 Disordini della comunicazione
 Disordini dell'apprendimento

Aspetti clinici delle anomalie cromosomiche

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 32/51

Le trisomie autosomiche
 Monosomie autosomiche e sindromi da delezione
 Anomalie dei cromosomi sessuali

Oncologia pediatrica

Tumore di Wilms
 Morbo di Hodgkin
 Linfomi non-Hodgkin
 Rbdomiosarcoma
 Neuroblastoma
 Sarcoma osteogenico
 Sarcoma di Ewing

Testo consigliato:
 Burgio, Perinotto, Ugazio *Pediatria essenziale*

Clinica ostetrica e ginecologica

Principi di semeiologia ginecologica

Anamnesi
 Esame obiettivo
 Esami speciali

Anatomia funzionale dell'apparato genitale interno

Anatomia dell'ovaio e ciclo ovarico
 Anatomia delle salpingi e ciclo tubarico
 Anatomia dell'utero e ciclo endometriale
 Pavimento pelvico ed alterazioni della statica uterina
 Vagina e ciclo vaginale
 Anatomia della mammella

Malattie della vagina

Vaginiti
 Vaginiti in gravidanza
 Tumori benigni
 Tumori maligni

Malattie dell'utero

Flogosi del collo dell'utero e dell'endometrio
 Tumori benigni
 Tumori maligni

Malattie delle salpingi

Annessiti e P.I.D.
 Tumori benigni
 Tumori maligni

Malattie delle ovaie

Ovariti
 Tumori benigni
 Tumori maligni

Malattie della mammella

Displasie e tumori benigni
 Carcinoma della mammella

Endometriosi

Endometriosi interna (adenomiosi)
 Endometriosi esterna

Le amenorree

Nozioni generali e classificazione

Climaterio e menopausa

Nozioni generali

Contraccezione

Nozioni generali

Fertilità e sterilità

Sterilità femminile
 Sterilità maschile

La gravidanza

Gametogenesi
 Fecondazioni ed impianto
 Sviluppo della placenta
 Gli annessi fetali
 Sviluppo dell'embrione e del feto
 Fisiologia dell'accrescimento fetale
 Rischio ostetrico e gravidanza a rischio
 Il feto a termine
 La mortalità peri-natale

Patologia degli annessi fetali e della placenta

Distacco intempestivo di placenta normalmente

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 33/51

inserta

Aderenza patologica della placenta
 Patologia del funicolo
 Patologia del liquido amniotico
 Patologia delle membrane
 Tumori trofoblastici o coriali

Anomalie del concepimento

Gravidanza multipla
 Embrio-fetopatie

Anomalie di sede

Gravidanza extra-uterina
 Placenta previa

Anomalie di durata

Aborto
 Parto pretermine
 Morte intrauterina del feto
 Gravidanza protratta

Malattie in gravidanza e favorite dalla gravidanza

Diabete mellito
 Sindromi da defibrinazione

Malattie della gravidanza

Gestosi precoci
 E.P.H. gestosi

Incompatibilità materno-fetale

Malattia emolitica del neonato (M.E.N.)

Sofferenza fetale cronica e difetto di crescita intra-uterina del feto

Sofferenza fetale sub-acuta e cronica
 Difetto di crescita intra-uterina del feto
 Morte del feto

Sofferenza fetale acuta ed asfissia fetale

Patogenesi e complicanze
 Il neonato depresso
 Testo consigliato:
 Berlingieri *Ginecologia ed ostetricia*

Fisiologia del parto

Definizione e classificazione
 I fattori del parto
 I fenomeni del parto
 Le cause del parto
 Evoluzione clinica del parto
 Il secondamento
 Prime cure al neonato
 Assistenza al neonato depresso

Il parto distocico

Distocie del canale
 Distocie del corpo mobile
 Distocie della forza
 Parto in presentazione podalica
 Parto in situazione trasversa (presentazione di spalla)

Il parto operativo

Il forcipe e la ventosa ostetrica
 Espressione del feto secondo Kristeller
 Secondamento manuale

Le operazioni ostetriche

Episiotomia ed episiorrafia
 Taglio cesareo

Patologia del secondamento e del post-partum

Mancato distacco della placenta
 Secondamento incompleto
 Emorragie del post-partum
 Shock ostetrico

Patologia del puerperio

Patologia puerperale traumatica
 Patologia puerperale infettiva
 Patologia flogistica della mammella
 Tromboflebiti puerperali

I traumatismi fetali alla nascita

Clinica odontoiatrica

Embriologia della bocca dei mascellari e dei denti

Anatomia della regione maxillo facciale
 anatomia dello scheletro facciale
 anatomia dei muscoli

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 34/51

anatomia dei nervi
anatomia dei vasi
anatomia dei denti

Classificazione numerazione e anomalie dei denti

- denti decidui
- denti permanenti
- epoca di eruzione dei denti decidui
- epoca di eruzione dei denti permanenti
- formule dentarie
- la ritenzione dentaria
- agenesie dentarie
- anomalie dentarie
- disodontiasi del terzo molare

Principi di occlusione

- Le classi dentarie
- Movimenti di lateralità: la guida canina e possibili interferenze
- Movimenti di protrusione: la guida incisiva e possibili interferenze
- Il morso aperto: cause e conseguenze
- Il morso coperto: cause e conseguenze
- Il cross, mono e bilaterale, cause e conseguenze

La deglutizione

- tipica
- atipica
- correlazioni osteopatiche
- principi di miofunzionale

La carie

- carie superficiale
- carie penetrante
- pulpiti acute e croniche
- necrosi della polpa
- cenni di terapia
- ascessi e flemmoni

Cenni di radiologia odontoiatrica

- Rx indorali
- ortopantomografia
- teleradiografia latero-laterale
- lesioni ossee radio-trasparenti
- lesioni ossee radio-opache

Le parodontopatie

- Cenni di anatomia del parodonto
- La placca ed il tartaro
- Segni clinici e radiografici della lesione parodontale
- Classificazione delle parodontopatie
- Cenni di terapia

Le lesioni precancerose

I tumori

- Tumori dei tessuti molli
- Tumori dei tessuti duri

L'articolazione temporo mandibolare (a.t.m.)

- anatomia
- fisiologia
- patologie
- biomeccanica
- correlazioni con la postura
- correlazioni con le disfunzioni cranio-cervicali
- correlazioni con la dinamica cranica

Terapia delle disfunzioni dell' a.t.m.

- il bite
- le placche di svincolo
- il riequilibratore occlusale
- trattamenti osteopatici

Cenni di protesi


- la protesi fissa
- la protesi rimovibile
- la protesi su impianti

Cenni di ortodonzia e di implantologia

MEDICINA PSICOSOMATICA

Il corso è costituito non da "lezioni" in senso tradizionale, bensì da discussioni di gruppo imperniate sulle letture che di volta in volta saranno assegnate. Le discussioni serviranno a chiarire ed ampliare la problematica sotto esame. Finalità del corso è quella di orientarsi verso una "lettura" del corpo e dei suoi disagi in chiave moderna e psicodinamica, privilegiando la sfera comunicativa delle somatizzazioni e la loro natura prevalentemente inconscia. Si partirà con delle considerazioni storiche sull'isteria e sulle ricerche originarie di Freud e Breuer. In seconda battuta,

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	PROGRAMMA MATERIE	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 35/51
---	--------------------------	--

prima di servirsi del testo base della psicoanalista Joyce McDougall, *Teatri del corpo: un approccio psicoanalitico ai disturbi psicosomatici*, ci saranno incontri dedicati allo studio dell'attacco di panico. In questi incontri si avrà modo di stabilire un modello di studio che struttura, in un certo senso, il corso: ovvero, si contrapporrà la classificazione psichiatrica di un certo "disturbo" (secondo i parametri definiti dal *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*) alla comprensione "profonda", psicodinamica dello stesso, anche attraverso casi clinici. Il corso si chiuderà con una serie di riflessioni teorico-filosofiche attorno alla questione mente/corpo, usando come spunto il libro di Giampaolo Lai "Disidentità".

PROGRAMMA

Presentazione del corso. Freud, Breuer: Il caso di Anna O. e i primi studi sull'isteria.

L'attacco di panico. Riferimenti DSM IV. Lettura: "Psicodinamica dell'attacco di panico: un'utile integrazione tra psicoanalisi e neuroscienze" (Franco De Masi)

"I teatri del corpo": Introduzione al pensiero della McDougall. Lettura: primi tre capitoli del libro dallo stesso titolo.

Il disturbo di somatizzazione. Riferimenti DSM IV. Lettura: McDougall, "Le coppie psicosomatiche" (capitolo 4).

I disturbi del sonno. Riferimenti DSM IV. Lettura: McDougall, "Del sonno e della morte" (capitolo 5).

I disturbi dell'alimentazione: l'anoressia. Riferimenti DSM IV. Lettura: "Corporalità trascendente" Christopher Bollas)

Gli affetti e il corpo. Lettura: McDougall, capitoli 6-7.

Il caso di Tim. Lettura: McDougall, capitoli 8-9.

Il caso di Georgette. Lettura: McDougall, capitoli 10-11.

Considerazioni finali. Riflessioni teorico-filosofiche attorno alla questione mente/corpo. Lettura: brani scelti da *Disidentità* (Giampaolo Lai).

ISTITUZIONI DI FARMACOLOGIA

I concetti di base dell'osteopatia e della farmacologia sono simili.

I principi osteopatici quali unità corporea, omeostasi e relazione tra struttura e funzione supportano reciprocamente i principi di base della farmacocinetica e della farmacodinamica.

Questi principi forniscono le basi necessarie per la comprensione della interazione tra farmaci e corpo.

PROGRAMMA

Principi di base

Introduzione

Recettori dei farmaci e farmacodinamica

Farmacocinetica e farmacodinamica: rationale della scelta del dosaggio e andamento temporale dell'effetto dei farmaci

Biotrasformazione dei farmaci

Farmaci del sistema nervoso autonomo

Introduzione alla farmacologia del sistema nervoso autonomo

Stimolanti dei recettori colinergici e farmaci inibitori delle colinesterasi

Farmaci bloccanti i recettori colinergici

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 36/51

Farmaci che attivano i recettori adrenergici ed altri farmaci simpaticomimetici
Farmaci antagonisti ai recettori adrenergici

Farmaci cardiovascolari e renali

Farmaci anti-ipertensivi
Vasodilatatori e trattamento dell'angina pectoris
Glucosidi cardioattivi e altri farmaci impiegati nel trattamento dell'insufficienza cardiaca congestizia
Farmaci impiegati nelle aritmie cardiache
Diuretici

Farmaci con azioni di rilievo sulla muscolatura liscia

Istamina, serotonina ed alcaloidi della segale cornuta
Poliipeptidi vasoattivi
Gli eicosanoidi: prostaglandine, trombossani, leucotrieni ed altri metabolici dell'acido arachidonico
Broncodilatatori

Farmaci che agiscono a livello del sistema nervoso centrale

Introduzione alla conoscenza dei farmaci del SNC
I sedativo-ipnotici
Gli alcoli
Farmaci antiepilettici
Anestetici generali
Anestetici locali
Farmaci rilassanti la muscolatura scheletrica
Trattamento farmacologico del parkinsonismo e di altri disturbi motori
Antipsicotici e litio
Antidepressivi
Analgesici oppioidi e loro antagonisti
Farmaci ad uso voluttuario

Farmaci usati per il trattamento di emopatie, infiammazione, gotta

Farmaci impiegati nelle anemie; fattori di crescita ematopoietici
Farmaci delle affezioni della coagulazione
Farmaci impiegati nelle iperlipidemie
Agenti anti-infiammatori non steroidei; analgesici non oppioidi; farmaci usati nella gotta

Farmacologia endocrina

Ormoni ipotalamici ed ipofisari
Tiroide e farmaci antitiroidei
Gli steroidi corticosurrenali e antagonisti
Ormoni delle gonadi
Ormoni pancreatici e farmaci antidiabetici
Farmacologia dell'omeostasi minerale ossea


Chemioantibiotici

Basi dell'azione di farmaci antimicrobici
Penicilline e cefalosporine
Cloramfenicolo e tetracicline
Antibiotici aminoglicosidici e polimixine
Antimicotici

Chemioterapia e profilassi antivirali

Testo consigliato:
Katzung Farmacologia Generale e Clinica

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 37/51
---	----------------------------	--

RADIOLOGIA

La conoscenza dei principi alla base della formazione delle immagini corporee consente all'osteopata di meglio interpretare le sollecitazioni meccaniche sull'apparato muscolo scheletrico e di scegliere le metodiche di normalizzazione più appropriate in rapporto alle problematiche ed alla tipologia dei pazienti.

PROGRAMMA

Generalità

Breve storia, proprietà fisiche, interazione con la materia, cenni di radioprotezione
 Formazione dell'immagine, concetto di densità. Introduzione del computer. Ecografia, Risonanza Magnetica Nucleare, Tomografia Computerizzata, Densitometria Ossea Computerizzata.
 Concetto di risoluzione spaziale e contrasto; esami contrastografici.

Anatomia Radiografica: studio tradizionale

Osso: generalità, aspetti radiologici, metodiche di studio, età ossea, sviluppo e ossificazione

Semeiotica radiologica elementare

Rachide: sviluppo, generalità, la vertebra, il disco intervertebrale

Rachide cervicale: anatomia e metodica di studio

Rachide dorsale: anatomia e metodica di studio

Rachide lombare: anatomia e metodica di studio

Anca: anatomia e metodica di studio

Ginocchio: anatomia e metodica di studio

Caviglia e piede: anatomia e metodica di studio

Spalla: anatomia e metodica di studio

Gomito: anatomia e metodica di studio

Polso e mano: anatomia e metodica di studio

Cranio

Massiccio facciale, denti

Articolazione Temporo Mandibolare (A.T.M.)

Gabbia toracica

Polmoni, pleure, diaframma

Mediastino

Cuore e grossi vasi

Apparato digerente

Apparato escretore

Pelvi maschile e femminile


Neuroradiologia (encefalo e midollo)

Semeiotica relativa alla Risonanza Magnetica Nucleare (R.M.N.), Tomografia Computerizzata (T.C.),

Ultrasuonografia (U.S.) e quadri radiologici specifici.

Testo consigliato:
 Marano *Diagnostica per immagini*

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 38/51
---	----------------------------	--

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Le notevoli differenze che contraddistinguono il trattamento osteopatico dalle altre metodiche terapeutiche, non esonerano lo studente dalla conoscenza di queste ultime.

Non sono infatti da escludere rapporti di collaborazione con figure professionali che operano nel settore della medicina tradizionale.

PROGRAMMA

Fisioterapia strumentale
 Idrochinesiterapia
 Cenni di Talassoterapia e termalismo
 Mesoterapia
 Agopuntura
 Auricoloterapia
 Riflessoterapia plantare
 Nucleolisi
 Elettroterapia
 Massaggio
 Chinesiologia
 Neuroriabilitazione
 Rieducazione propriocettiva

Testo consigliato:
 Valobra *Trattato di medicina fisica e riabilitazione*

METODOLOGIA DI RICERCA


L'applicazione dei metodi della ricerca di base alla comprensione ulteriore delle pratiche osteopatiche consente di sviluppare e verificare l'efficacia di specifiche tecniche osteopatiche e di presentare i principi e la pratica osteopatica al mondo scientifico.

PROGRAMMA

Diverse tipologie di tesi: sperimentale e compilativa.
 Quaderno di ricerca: struttura e scopo.
 Classificazione delle pubblicazioni scientifiche (recensione, editoriale, rassegna, articolo originale, caso clinico...)
 Impact factor
 Organizzazione del lavoro di tesi e suggerimento per la scrittura:

- Titolo
- Abstract
- Introduzione
- Materiali – pazienti e metodi
- Risultati
- Discussione
- Bibliografia (Harvard style e Vancouver style)
- Tabelle, grafici ed immagini

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 39/51
---	----------------------------	--

Lettura critica di un articolo scientifico
 Articolo scientifico: etica e conflitto di interessi
 Principi di base della ricerca bibliografica con particolare riferimento al Medline: come progettare la ricerca
 Operatori Booleani di ricerca (quali sono e come usarli)
 Come è strutturato un record Medline
 Qualificatori di campi, descrittori (MeSH), sottovoci (subheading), tesaurus...
 I servizi di PubMed (Jurnal e MeSH browser, single citation index, clinical queries e Cubby, clipboard)
 Strategie di ricerca (limits, history, preview/index, related articles...)

MEDICINA LEGALE

Scopo del corso è la conoscenza della legislazione, dei limiti accettabili di esposizione lavorativa, delle principali norme che regolamentano la professione, la responsabilità professionale, la deontologia, gli obblighi e i divieti del professionista osteopata.

PROGRAMMA

Deontologia professionale: principali norme sull'esercizio professionale, obblighi, responsabilità professionale.

BIOTERAPIA NUTRIZIONALE

Il cibo è il farmaco più potente e antico a nostra disposizione e in quanto tale lo studente dovrà conoscere le caratteristiche biochimiche dei suoi componenti e le modificazioni fisiologiche e ormonali che si verificano dalla sua assunzione al suo assorbimento. Inoltre l'alimentazione ed il legame con numerose patologie è un argomento di estrema attualità e dibattuto quotidianamente (la maggior parte della popolazione delle aree industrializzate è in sovrappeso).

L'interazione tra cibo (intolleranze) apparato viscerale e muscolare è molto stretta per cui molte sue manifestazioni sono di pertinenza osteopatica.

PROGRAMMA

Presentazione e finalità del Corso

- il nutrimento: sostegno della vita
- alimentazione e medicine naturali
- impiego nutrizionale e terapeutico dell'alimento
- l'alimento come unità materiale ed energetica: alimento in toto e in parte
- genuinità e manipolazione degli alimenti

Valutazione quantitativa e qualitativa degli alimenti

- zuccheri e meccanismi energetici: glucosio-fruttosio- amido- carboidrati-cellulosa
- proteine animali: carni, pesce, latte, uova, formaggi
- proteine vegetali
- lipidi semplici e complessi
- vitamine, sali minerali, oligoelementi e cofattori

Utilizzo degli alimenti in Bioterapia Nutrizionale

- alimento crudo, semicrudo o predigerito
- alimento cotto (lesso, sobollito, stufato, fritto, alla brace, ai ferri, al forno)
- impostazione bioterapica nel trattamento della stipsi e della dissenteria
- associazioni bioterapiche antifebbrili
- associazioni bioterapiche sedative

Il nutrimento come sostegno della vitalità psico-fisica

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 40/51

- il concetto di nutrimento come informazione vitale
- nutrimento fisico, emotivo e intellettuale
- interazioni energetiche fra cibo, emozioni e pensieri
- appetenze, avversioni e intolleranze alimentari come criterio diagnostico

La costituzione epatica

- note di fisiopatologia del fegato e indici di funzionalità epatica
- esigenze bionutrizionali del fegato: lo stimolo e il drenaggio epatico
- tipologia epatica: forma fisica, atteggiamento psichico, funzionalità ormonale
- impostazione di una dieta in soggetti di costituzione epatica

La costituzione surrenalica

- note di fisiopatologia del surrene ed implicazioni cardio-circolatorie
- l'asse ACTH-cortisolo e i ritmi circadiani
- esigenze bionutrizionali della funzione surrenalica
- tipologia surrenalica: forma fisica, atteggiamento psichico, funzionalità ormonale
- impostazione di una dieta in soggetti di costituzione surrenalica
- impostazione bioterapica nel trattamento dell'ipertensione arteriosa

Il metabolismo e le sue regole

- introduzione e criteri generali per l'attivazione metabolica
- alimenti e associazioni stimolanti il metabolismo
- alimenti e associazioni frenanti il metabolismo
- alimenti e associazioni di stimolo per la funzione tiroidea
- alimenti e associazioni di freno per la funzione tiroidea

La gestione dei liquidi: disidratazione ed imbibizione organica

- quadri fisiopatologici di imbibizione organica:
 - o squilibri nutrizionali,
 - o psicofarmaci,
 - o fasi ormonali del ciclo femminile.
- alimenti e associazioni ad azione diuretica
- quadri fisiopatologici di disidratazione organica
- alimenti e associazioni frenanti la perdita di liquidi organici

La costituzione pancreatica

- note di fisiopatologia del pancreas endocrino ed esocrino
- parametri di laboratorio: l'assetto glico-metabolico
- esigenze bionutrizionali della funzione pancreatica
- tipologia pancreatica: forma fisica, atteggiamento psichico, funzionalità ormonale
- impostazione di una dieta in soggetti di costituzione pancreatica
- impostazione bioterapica nel trattamento del diabete

Il sistema digerente, inizio di tutti i metabolismi

- fisiopatologia dei processi digestivi
- metabolismo del ferro: indicazioni bionutrizionali nelle anemie da carenza di ferro
- alimenti e associazioni indicati nelle gastralgie e nelle ulcere gastro-duodenali
- alimenti e associazioni antimeteorici
- esempio di dieta nei soggetti affetti da meteorismo intestinale

La costituzione polmonare

- note di fisiopatologia del polmone
- esigenze bionutrizionali del sistema respiratorio
- tipologia polmonare: forma fisica, atteggiamento psichico, funzionalità ormonale
- impostazione di una dieta in soggetti di costituzione polmonare
- impostazione bioterapica nel trattamento delle sindromi catarrali e respiratorie

La costituzione renale

- note di fisiopatologia del rene

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 41/51

- esigenze bionutrizionali del sistema renale
- tipologia renale: forma fisica, atteggiamento psichico, funzionalità ormonale
- impostazione di una dieta in soggetti di costituzione renale
- impostazione bioterapica nei disturbi del rene e delle vie urinarie

La dieta dimagrante

- dimagrimento reale e semplice riduzione del peso corporeo
- alimenti e associazioni alimentari dimagranti
- alimenti e associazioni alimentari non dimagranti
- esempio di dieta nei soggetti obesi
- difficoltà e complicazioni psicometiche in corso di dieta dimagrante

Bioterapia Nutrizionale in età pediatrica e geriatrica

- indicazioni bionutrizionali per lo svezzamento del bambino
- esigenze nutrizionali in età pediatrica
- alimentazione e sviluppo ormonale maschile e femminile
- alimentazione in età geriatrica: caratteristiche generali

Il menarca e la conduzione bionutrizionale di un ciclo mestruale

- ciclo fisiologico
- differenze bionutrizionali fra la fase estrogenica e progestinica.
- gestione alimentare della coagulazione ematica in fase premenstruale.
- cicli mestruali dismenorrici nelle adolescenti.

prevenzione dell'acne e della micro-policistosi ovarica adolescenziale.

Il pubarca: linee guida bionutrizionali

- stile alimentare e ipogonadismo maschile
- attività fisica e sviluppo ormonale
- acne maschile e supporto bionutrizionale.
- ginecomastia adolescenziale maschile.
- alopecia androgenetica precoce: prevenzione bionutrizionale.

Dieta in gravidanza e allattamento

- variazioni psico-ormonali ed esigenze nutrizionali nelle varie fasi della gravidanza.
 - gestione alimentare dell'aumento di peso fisiologico in gravidanza.
 - il metabolismo del ferro e del calcio in gravidanza
 - condotta alimentare nell'allattamento breve o prolungato
- dieta dimagrante durante l'allattamento.

Menopausa, osteoporosi e metabolismo del calcio

- note di fisiopatologia della menopausa
- ipercorticosurrenalismo in menopausa.
- alternative bionutrizionali alla terapia ormonale sostitutiva in menopausa.
- osteoporosi e prevenzione dei processi di invecchiamento.
- trattamento dell'obesità in menopausa.

Esame semeiologico

- studio della forma fisica quale espressione del funzionamento psico-neuro-immuno-endocrino
- inquadramento costituzionale:

pannicolo adiposo,

postura,

cute e mucose,

distribuzione degli annessi cutanei

- dalla semeiotica alla diagnosi costituzionale e funzionale

Rapporto con il paziente

- conduzione di una visita medica nutrizionale
- studio della costituzione
- impostazione della terapia alimentare
- esempi di diete

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 42/51

Differenze di trattamento bionutrizionale dimagrante a seconda dei tipi costituzionali

- epatico.
- pancreatico.
- polmonare.
- renale.
- surrenalico-cardiaco.

Alimentazione e attività sportiva

- anabolismo e catabolismo nello sportivo
- impostazione nutrizionale generale negli sportivi
- nutrizione negli sport di resistenza muscolare
- nutrizione negli sport di velocità muscolare
- nutrizione e incremento della massa muscolare
- dieta dimagrante dopo l'interruzione dell'attività sportiva

Il diabete

- indicazioni bionutrizionali generali.
- trattamento del diabete metabolico.
- trattamento del diabete insulino-dipendente.
- diabete in età pediatrica.
- diabete in soggetti con iperfunzione surrenalica.
- dieta dimagrante in soggetti diabetici

Vigilanza neuro-psichica e demenze

- alimenti e associazioni nutrizionali per la vigilanza neuropsichica
- esempio di dieta per il sostegno delle attività intellettive
- stile di vita, abitudini alimentari ed incremento statistico delle demenze
- conduzione differenziata della dieta nei primi stadi della malattia e nella malattia conclamata

Intolleranze alimentari ed allergie

- cause dell'incremento statistico delle intolleranze alimentari
 - manipolazione degli alimenti
 - alterazione dei ritmi bionutrizionali nella vita moderna
 - ripetitività nell'assunzione degli alimenti
- allergie cutanee e respiratorie
- test allergologici validati e non validati
- alimenti allergizzanti
- esempio di dieta nei soggetti affetti da allergie

Ipertrigliceridemie ed ipercolesterolemie

- metabolismo del colesterolo e dei trigliceridi
- parametri di laboratorio: l'assetto lipidico
- trattamento bionutrizionale delle ipercolesterolemie
- dieta dimagrante nei soggetti con elevati valori di colesterolo e trigliceridi

Bionutrizione nei disturbi della tiroide


- fisiologia e fisiopatologia della funzione tiroidea
- l'asse ormonale tiroide-pancreas e tiroide ovaio
- associazioni alimentari che stimolano o inibiscono la tiroide
- esempi di dieta nei casi di ipertiroidismo ed ipotiroidismo

Disturbi del comportamento alimentare

- anoressia e bulimia
 - diagnosi
 - tecniche comportamentali
- gestione alimentare

Alimentazione e cancro

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 43/51
---	----------------------------	--

- Manipolazione degli alimenti e rischio oncologico
- mutageni e oncogeni artificiali e naturali
- bionutrizione per la prevenzione oncologica
- esempi di dieta nei pazienti in chemioterapia
- supporto nutrizionale nel malato terminale

Il malato cardiopatico

- soluzioni nutrizionali nelle urgenze cardiologiche
- conduzione alimentare nelle cardiopatie ipertensive
- recupero e sostegno del miocardio nel post-infarto

Esempi clinici di trattamento

- Analisi ragionata di trattamenti nutrizionali
- Commento diete in base alle costituzioni

STORIA DEL PENSIERO MEDICO

Scopo del corso è la conoscenza delle principali teorie mediche succedutesi nel corso della storia, cercando di inquadrarle nel loro specifico contesto storico.

PROGRAMMA

- Cenni sulle origini: medicina egiziana e mesopotamica
- La scuola di Cos: Ippocrate
- Galeno
- La medicina degli arabi
- Il Rinascimento: Paracelso, Fracastoro, Vesalio
- La fisiologia rinnovata: da Harvey ad Haller
- L'anatomia patologica: Morgagni, Bichat, Laënnec, Virchow
- Claude Bernard
- La teoria dei germi e la teoria dei miasmi

Cenni sulla storia delle malattie: malaria, peste, lebbra, vaiolo, colera

Testo consigliato:
Cosmacini *L'arte lunga*

EPISTEMOLOGIA

Obiettivo del corso è l'acquisizione da parte degli studenti, di alcune nozioni generali riguardanti i fondamenti gnoseologici della scienza ed in particolare della medicina.

PROGRAMMA

Descrizione della teoria scientifica

- Forma logica
- Carattere deduttivo
- Esigenza di una logica induttiva
- Conseguenze della sua impossibilità: realismo e irrealismo


Ruolo predominante della teoria

- La scoperta scientifica: casualità sorretta dalla teoria

Il progresso scientifico

- Positivismo

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 44/51
---	----------------------------	--

- Razionalismo
 - Relativismo
- Criterio di demarcazione
- Motivazioni e utilità
- La conoscenza medica
- Il medico scienziato e il medico curante
 - Il concetto di salute: normalità e normatività
 - L'osteopatia: nuovo campo di ricerca

INGLESE

Il corso di lingua inglese consente agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici e per comunicare con pazienti, colleghi e/o altre persone di lingua straniera. L'insegnamento della lingua inglese non è concepito come un corso su una materia da apprendere, ma come un vero e proprio corso di lingua.

Durante i cinque anni di corso, gli studenti – organizzati in 4 livelli di conoscenza – dedicheranno 1 ora alla settimana alla pratica linguistica, denominata *Laboratorio di Inglese*. Alla fine del V anno viene sostenuto l'esame di Inglese. L'obiettivo minimo è costituito dalla capacità di leggere articoli di interesse medico-scientifico e di seguire corsi di aggiornamento in lingua inglese.

PROGRAMMA

Il programma, naturalmente, varia a seconda del livello di conoscenza.

Nei primi due livelli si insisterà, a velocità diverse, sulla grammatica di base. Negli ultimi due invece, si privilegeranno il colloquio e la discussione su argomenti non solo medici, con eventuali richiami grammaticali.

PROGRAMMAZIONE NEURO LINGUISTICA

Obiettivo del corso è il miglioramento delle relazioni interpersonali, che si instaurano nel corso del Tirocinio Clinico.

Contenuti - corso Studenti

Di seguito i contenuti trattati per il corso rivolto agli Studenti del terzo anno e successivi.

La **Programmazione Neuro Linguistica**: *presupposti e applicazioni* nel trattamento osteopatico

La figura dell'**Osteopata** nel rapporto terapeutico

La *gestione dello stato emozionale e psico-fisico dell'Operatore* prima, durante e dopo il trattamento

Rapporto e comunicazione tra Osteopata e Paziente

Strutture linguistiche e comportamenti che facilitano il *processo di guarigione* nel Paziente

Il *Paziente*: riconoscere e stimolare le sue risorse interne per **sostenere il processo di guarigione**

Accrescere le proprie competenze grazie al **rapporto con Tutor e Colleghi**

Tecniche ed atteggiamenti efficaci per **ricevere feedback di qualità**

Contenuti - corso Tutor

Di seguito i contenuti trattati per il corso rivolto ai Tutor impegnati nelle attività di tirocinio.

La **Programmazione Neuro Linguistica**: *presupposti e applicazioni* nel trattamento osteopatico

Rapporto e comunicazione tra Osteopata e Paziente

Strutture linguistiche e comportamenti che facilitano il *processo di guarigione* nel Paziente

La figura del Tutor: **potenzialità e risorse** da *condividere con gli Studenti*

Il **rapporto con gli Studenti**: trasferire con efficacia la propria esperienza ai futuri Osteopati

Tecniche ed atteggiamenti efficaci per **fornire feedback di qualità**

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 45/51

Contenuti - corso Studenti-Tutor

Di seguito i contenuti trattati per i moduli che vedranno coinvolti gli Studenti e i Tutor.

La Programmazione Neuro Linguistica nei **rapporti interpersonali**

Comunicare con efficacia *sul posto di lavoro*

Scambio feedback: come *dare e ricevere* suggerimenti

OSTEOPATIA

“Trovare la salute dovrebbe essere l’obiettivo dell’osteopata. Chiunque può trovare la malattia.

Egli dovrebbe fare la ronda tra le sentinelle ed accertarsi se dormono, se sono morte o se hanno abbandonato il loro posto ed hanno permesso al nemico di entrare nel campo.

Dovrebbe visitare tutti i posti di guardia.

Prima di uscire a fare la ronda, dovrebbe sapere dove sono tutti i posti di guardia ed il valore degli approvvigionamenti di cui è responsabile, che siano proiettili, cibo, abiti, armi o qualsiasi cosa che abbia valore per la compagnia o la divisione.”

A.T.STILL, Filosofia e principi meccanici dell’osteopatia - Castello Editore

Nel corso degli anni lo studente verrà guidato, attraverso esercitazioni pratiche, nell’apprendimento di tecniche palpatorie aventi come finalità la percezione delle superfici e strutture del corpo, delle differenze tattili dei vari tipi di tessuto e del loro movimento, delle alterazioni tissutali, delle asimmetrie e sensibilità delle aree in disfunzione.

L’abilità palpatoria e l’acquisizione della capacità nell’esecuzione di test di mobilità permetteranno allo studente di diagnosticare le disfunzioni osteopatiche e differenziare le alterazioni acute da quelle croniche.

Dapprima lo studente acquisisce la conoscenza e la capacità di esecuzione delle varie tecniche di normalizzazione, successivamente acquisisce la capacità di eseguire il trattamento osteopatico.

Lo studente sarà, quindi, in grado di valutare palpatoriamente la funzionalità dei vari distretti corporei e di effettuarne l’integrazione diagnostica rispettando i principi di base dell’osteopatia:

- intendere il corpo come un’unica entità funzionale con all’interno il potere di mantenere e recuperare lo stato di salute,
- non nuocere,
- trattare la persona e non la malattia,
- focalizzare il trattamento sulla causa e non sugli effetti.

PROGRAMMA

OSTEOPATIA STRUTTURALE

Presentazione della disfunzione osteopatica.

Barriera motoria e posizione neutra.

Metodiche di trattamento.

Revisione anatomica, fisiologia, semeiotica palpatoria, meccanismi disfunzionali, test e tecniche di normalizzazione:

Articolazione sacro-iliaca

Mobilità ileo-sacrale:

- iliaca anteriore
- iliaca posteriore

Mobilità del pube:

- pube inferiore

- pube superiore
- Mobilità sacro-iliaca
- nutazione
- contronutazione
- torsione
- Test di flessione eretta
- Stork test
- Test di mobilità del pube
- Test di flessione seduta

- Iliaca anteriore
- Iliaca posteriore
- Iliaca in *outflare*
- Iliaca in *inflare*

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 46/51

Iliaca in *up-slip*
 Iliaca in *down-slip*

Pube superiore
 Pube inferiore
 Sacro in torsione anteriore (ds/ds sin/sin)
 Sacro in torsione posteriore (ds/sin sin/ds)
 Sacro in flessione unilaterale
 Sacro in estensione unilaterale
 Sacro in flessione bilaterale
 Sacro in estensione bilaterale

Articolazione dell'anca

Adduzione
 Abduzione
 Flessione
 Estensione
 Rotazione interna
 Rotazione esterna

Articolazione del ginocchio

Flessione
 Estensione
 Rotazione tibiale
 Mobilità dei menischi
 Test per legamenti collaterali
 Test di Appley (in compressione e distrazione)
 Test per i legamenti crociati (cassetto anteriore e posteriore)
 Tibia in rotazione interna
 Tibia in rotazione esterna
 Blocco del menisco interno

Articolazioni tibio-tarsica e tibio-peroneale

Anteriorità Tibio-peroneale prossimale
 Posteriorità Tibio-peroneale prossimale
 Anteriorità Tibio-peroneale distale
 Posteriorità Tibio-peroneale distale
 Flessione ed estensione tibio-tarsica
 Anteriorità tibiale
 Posteriorità tibiale

Articolazione sottoastragalica e piede

Inversione (Astragalo postero-laterale \ calcagno antero-mediale)
 Eversione (Astragalo antero-mediale \ calcagno postero-laterale)
 Cuboide in rotazione laterale
 Scafoide in rotazione laterale
 Scafoide in rotazione mediale
 Articolazione Scafoide - I cuneiforme
 Articolazioni Inter-cuneiformi
 Articolazioni Tarso-metatarsali

Articolazioni Metatarso-falangee e interfalangee

Tratto lombare

Leggi di Fryette
 Hip drop test
 Flessione laterale
 Tecniche sui tessuti molli
 Tecniche articolatorie
 Tecniche di normalizzazione del tratto lombare:
 NSR, ERS, FRS, Bilaterali

Tratto dorsale e coste

Flessione laterale
 Tecniche sui tessuti molli
 Tecniche articolatorie
 Tecniche di normalizzazione del tratto dorsale:
 NSR, ERS, FRS, Bilaterali
 Coste
 Inspirazione ed espirazione: braccio di pompa e manico di secchio
 11° e 12° costa
 Sterno

Tratto cervicale

Tratto cervicale tipico
 Normalizzazione di una disfunzione FRS
 Normalizzazione di una disfunzione ERS

Art. Atlanto-epistrofea
 Art. Occipito-atlantoidea
 Rotazione atlanto-epistrofea
 Normalizzazione di una disfunzione occipito-atlantoidea (FSR/ESR)
 Tecniche sui tessuti molli:
 stretch laterale
 muscoli sub-occipitali
 muscoli trapezi

Spalla

Articolazione sterno clavicolare:
 - superiorità
 - posteriorità
 - anteriorità
 Articolazione acromion clavicolare e gleno-omeroale:
 - flessione
 - estensione
 - abduzione
 - adduzione
 - rotazione interna
 - rotazione esterna
 Tecniche di Spencer

Gomito

- flessione

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 47/51

- estensione
- adduzione
- abduzione
- pronazione
- supinazione
- testa radiale in posteriorità
- testa radiale in anteriorità

Polso e Mano

- flessione palmare
- flessione dorsale
- deviazione radiale
- deviazione ulnare
- riallineamento delle ossa carpali
- scivolamento antero-posteriore, medio-laterale ed in rotazione interna-esterna delle articolazioni metacarpo-falangee ed interfalangee

TECNICHE FASCIALI

Introduzione
 Proprietà della fascia
 Principi generali delle tecniche fasciali

Tratto cervicale

Segmento C3-C7
 Disfunzioni occipito-atlantoidee
 Occipite in flessione
 Occipite anteriore monolaterale
 Disfunzioni atlanto-epistrofeo

Arto superiore

Regione pettorale
 Clavicola
 Articolazione gleno-omeroale
 Gomito
 Polso

Regione toracica

Scapola
 Diaframma toracico
 Rilasciamento fasciale intercostale
 Disfunzioni costali
 Sollevamento costale

Vertebre dorsali
 Regione mediastinica

Regione addominale

Area ombelicale

Trattamento delle cicatrici

Regione lombare

Vertebre lombari

Regione pelvica

Diaframma pelvico
 Pelvi lift
 Fossa iliaca
 Area sovrapubica
 Sacro
 Coccige


Arto inferiore

Regione glutea
 Regione femorale posteriore
 Ginocchio
 Regione tibiale posteriore

METODO FUNZIONALE

Introduzione
 Valutazione visiva
 Test stazione eretta
 Regione sacro-pelvica: test + tecniche
 Arto inferiore: anca - ginocchio: test + tecniche
 Caviglia - piede: test + tecniche
 Regione toraco - lombare: test + tecniche
 Regione cervicale: test + tecniche
 Arto superiore: test + tecniche

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

	<h2>PROGRAMMA MATERIE</h2>	Tipo Attività: PD N° progressivo: 2 Rev.: 0 Pag.: 48/51
---	----------------------------	--

TECNICHE VISCERALI

Revisione embriologica

Test di mobilità e tecniche di normalizzazione degli apparati:

- respiratorio
- gastroenterico
- urogenitale

OSTEOPATIA IN AMBITO CRANIALE

L'approccio terapeutico osteopatico in ambito craniale rappresenta uno degli aspetti più peculiari ed approfonditi del trattamento alla persona.

Nato dall'intuizione di W.G.Sutherland D.O. , si basa su di una semeiotica palpatoria estremamente delicata e fine delle componenti anatomiche del capo, che permette di trattare manifestazioni cliniche altrimenti non trattabili e soprattutto amplia la possibilità di approccio anche verso pazienti che per loro peculiarità non potrebbero sottostare a terapie manipolative quali ad esempio i neonati.

Tale approccio, inoltre, permette all'osteopata di ampliare le sue possibilità interpretative dei fenomeni, anche i più fini, che si attuano nel corpo, ponendolo in condizione di eseguire diagnosi osteopatiche che tengano conto delle caratteristiche di funzionamento unitario dell'organismo.

I 5 Elementi del M.R.P.

- Motilità del S.N.C.
- Fluttuazione del L.C.R.
- Mobilità delle Membrane a Tensione Reciproca
- Mobilità delle ossa del Cranio
- Mobilità involontaria del Sacro tra le Ossa Iliache

Anatomia e fisiologia delle ossa craniche
 Richiami di Anatomia Topografica del Cranio

Neurocranio

Regione sovraorbitaria
 Regione occipito frontale
 Regione temporale
 Regione mastoidea
 Regione della base cranica

Splancnocranio

Regione anteriore
 Regione laterale

Anatomia palpatoria

Regione sovraorbitaria
 arcate sopraccigliari
 bozze frontali

Regione fronto occipitale

glabella
 sutura metopica
 bregma sutura coronale
 sutura sagittale
 vertice
 lambda sutura lambdoidea
 inion
 linea nucale superiore
 bozze parietali
 linee temporali

Regione temporale

grande ala dello sfenoide
 sutura sfeno-squamosa
 pterion
 sutura parieto-squamosa

Regione mastoidea

processo mastoideo
 incisura parietale
 asterion
 sutura parieto-mastoidea
 sutura occipito-mastoidea

Regione anteriore

punto mentoniero
 punto alveolare
 spina nasale anteriore

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 49/51

nasion
 punto malare
 sutura maxillo-zigomatica

Regione laterale
 gonion
 sutura temporo-zigomatica
 sutura fronto-zigomatica

Palpazione cranica con presa a 5 dita

Richiami di anatomia topografica, fisiologia del movimento e palpazione delle ossa craniche: sfenoide, occipite, vomere, etmoide, temporale, parietale, frontale, palatino, mascellare, zigomatico, lacrimale, nasale, mandibolare, ioide.

Palpazione cranica con presa fronto occipitale
 Palpazione dello splancnocranio
 Biomeccanica osso sacro
 Palpazione osso sacro
 Principi di diagnosi osteopatica in ambito cranio-sacrale
 Anamnesi
 Osservazione
 Palpazione per la posizione e per il movimento

Principi di trattamento
 Obiettivo del trattamento
 Modalità di trattamento
 Richiami anatomici e fisiologia del movimento delle membrane a tensione reciproca

Richiami anatomici della circolazione venosa intracranica
 Tecnica di drenaggio dei seni venosi

Disfunzioni della S.S.B.
 Definizione
 Meccanismi disfunzionali

Palpazione delle singole disfunzioni mediante induzione

- Flessione
- Estensione
- Torsione
- Flessione laterale rotazione
- Strain verticale sfenoide alto
- Strain verticale sfenoide alto
- Strain laterale
- Compressione

Disfunzioni delle singole ossa craniche
 Meccanismi disfunzionali
 Diagnosi e tecniche di normalizzazione delle suture

Osso temporale

Tecniche di normalizzazione delle suture:

- Petro-basilare
- Petro-giugulare
- Sfeno-petrosa
- Sfeno-squamosa
- Parieto-squamosa
- Parieto-mastoidea
- Temporo-zigomatica
- Occipito-mastoidea

Tecnica di rotazione alternata delle ossa temporali (Pussy foot)
 Tecnica di "Father Tom"

Osso frontale

Frontal spread
 Frontal lift

Tecniche di normalizzazione delle suture:

- fronto-nasale
- fronto-mascellare
- fronto-sfenoidale

Osso parietale

Parietal spread
 Parietal lift

Tecniche di normalizzazione delle suture

- Parieto-frontale
- Parieto-sfenoidale
- Parieto-occipitale

Osso Etmoide

Tecniche di normalizzazione

- lamina cribrosa
- masse laterali
- lamina perpendicolare

Osso zigomatico

Tecniche di normalizzazione delle suture

- sfeno-zigomatica
- maxillo-zigomatica

Vomere

Tecnica di riposizionamento del vomere

Osso mascellare

Tecniche di normalizzazione delle suture

- fronto-mascellare uni e bilaterale
- naso-mascellare
- intermascellare
- maxillo-zigomatica
- maxillo-etmoidale

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE

Tipo Attività: PD
 N° progressivo: 2
 Rev.: 0
 Pag.: 50/51

Osso palatino

Tecniche di normalizzazione delle suture

- maxillo-palatina
- sfeno-palatina

Anatomia e fisiologia del liquido cefalo rachideo:
 revisione

Tecniche di V spread
 Compressione del IV ventricolo

Osteopatia in ambito oftalmologico

Richiami anatomici

- orbita
- periorbita
- capsula del Tenone
- muscoli oculoestrinseci

Test di mobilità dell'orbita
 Test di mobilità della fessura sfeno-mascellare
 Test di mobilità del globo oculare

Tecniche di normalizzazione:

- V spread suture periorbitarie
- V spread sutura metopica
- V spread orbita
- Tecniche dirette con contatto a 5 dita
- Tecnica di normalizzazione della fessura sfeno-mascellare
- Tecniche di V Spread del globo oculare
- Tecniche miotensive del globo oculare

Lesione intraossea dello sfenoide

Osteopatia in ambito O.R.L.

Richiami anatomici delle cavità nasali e del rinofaringe

- Lesioni intraossee dell'osso temporale
- Tecnica di normalizzazione degli ossicini
- Tecnica della tromba di Eustachio
- Tecnica di drenaggio dei seni nasali e paranasali

Tecnica di normalizzazione del ganglio pterigopalatino

Osteopatia in ambito odontostomatognatico

Richiami anatomici del cavo orale

- Tecnica di normalizzazione della lesione intraossea del mascellare
- Tecnica di normalizzazione del ligamento sfeno petroso
- Tecnica di normalizzazione dei ligamenti sfeno e stilomandibolare
- Tecnica di normalizzazione del muscolo pterigoideo esterno

- Tecnica di normalizzazione del muscolo massetere
- Tecnica di normalizzazione dell' A.T.M.
- Tecnica di riequilibrio fasciale della mandibola
- Tecnica di rilasciamento del pavimento della bocca

Osteopatia in ambito pediatrico

Meccanismi disfunzionali e tecniche di normalizzazione

- Lesione intraossea dell'osso sacro
- Lesione intraossea dell'occipite
- Tecniche di modellamento

Osso sacro

Meccanismi disfunzionali, test di mobilità e tecniche di normalizzazione

- Compressione lombo-sacrale
- Compressione bilaterale del sacro tra le ossa iliache
- Compressione unilaterale del sacro tra le ossa iliache

Tecnica di riequilibrio dei tre diaframmi

06/09/2010	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO



PROGRAMMA MATERIE
ANNO ACCADEMICO

Tipo Attività: PD
N° progressivo: 2
Rev.: 0
Pag.: 51/51

	0	Idealtipo	Segreteria	Direttore Didattico
DATA	REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO E VERIFICATO	APPROVATO

File: Programmi materie tempo pieno